



Situazione Patrimoniale

al 13 ottobre 2009

E RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74, Allegato 3A, schema n. 5, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI

AZIONISTI

CONVOCATA PER I GIORNI 23, 26 E 27 OTTOBRE 2009

SNIA S.p.A.

Sede Legale in Milano - Via Federico Confalonieri, 29
Capitale Sociale Euro 51.714.627,25 i.v. - Registro delle Imprese di Milano n. 00736220153

INDICE

	pag.
Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione	3
Comitati	4
Premessa	5
Prospetti contabili al 13 ottobre 2009	
Conto economico	6
Situazione patrimoniale-finanziaria	7
Conto economico complessivo	8
Rendiconto finanziario	9
Andamento economico finanziario	10
Relazione sulla gestione del periodo	15
Proposta all'Assemblea degli Azionisti	18
Nota	21
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del TUF	54
Osservazioni del Collegio Sindacale	55

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giorgio Barosco
Amministratore Delegato	Antonio Onorato (1)
Amministratori	Luca Burighel (*) ^(∞) Nicoletta Mincato ^(∞) Fabio Mosca ^(∞) Giorgio Ruffoni (*) Alberto Sesana (*)

(1) nominato con delibera consiliare del 12 gennaio 2009

(*) Membro del Comitato per le Politiche Retributive.

^(∞) Membro del Comitato per il Controllo Interno

Collegio Sindacale

Presidente	Pierangelo Lo Maglio
Sindaci effettivi	Cesare Piovene Porto Godi Stefania Bettoni

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

COMITATI

Comitato Politiche Retributive

Ha competenza consultiva sui compensi degli Amministratori, sulle retribuzioni dei massimi dirigenti e sulle politiche retributive dell'azienda ed è composto dai seguenti membri:

Giorgio Ruffoni *Coordinatore*
Luca Burighel
Alberto Sesana

Comitato per il Controllo Interno

Ha funzioni consultive e propositive ed è composto dai seguenti membri:

Nicoletta Mincato *Coordinatore*
Luca Burighel
Fabio Mosca

PREMESSA

Signori Azionisti,

si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 30 giugno 2009, ha approvato il bilancio di esercizio di Snia S.p.A. al 31 dicembre 2008, che evidenzia una perdita di 29.159 migliaia di euro, superiore al terzo del capitale sociale, e un Patrimonio Netto di 6.156 migliaia di euro. L'Assemblea degli Azionisti del 30 giugno 2009 ha quindi deliberato di riportare a nuovo la suddetta perdita d'esercizio.

In data 27 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., in sede di approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2009, ha preso atto che il bilancio intermedio al 30 giugno 2009 di Snia S.p.A. riporta una perdita pari a 6.434 migliaia di euro, che azzerava il Capitale Sociale e porta il Patrimonio Netto ad un valore negativo per un ammontare di 258 migliaia di euro, configurando la fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.

Nella relazione degli Amministratori del 23 settembre - 2 ottobre 2009, redatta ai sensi dell'art. 72, Allegato 3A, schema n. 2, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il Regolamento Emittenti), si precisa che l'Assemblea Straordinaria del 23, 26 e 27 ottobre 2009 sarà convocata per deliberare ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 e che sono in corso di avanzata negoziazione accordi che potevano comportare la provventizzazione di un fondo per passività potenziali per importo consistente e tale da consentire la ricostituzione di un patrimonio netto positivo.

Il Consiglio di Amministrazione si era quindi riservato di esaminare una nuova eventuale situazione patrimoniale che evidenziasse il fatto di cui sopra e di conseguenza una nuova proposta di deliberazione.

Il nuovo accordo, ratificato in data 13 ottobre 2009, tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento ha rivisto al ribasso l'entità degli oneri di bonifica per bonifiche ambientali in precedenza stanziati da Snia S.p.A. a garanzia degli oneri futuri per bonifica dei siti di proprietà di Nylstar S.r.l. in fallimento per i quali Snia S.p.A. era contrattualmente obbligata e li ha posti interamente a capo di Immobiliare Snia S.r.l., nell'ambito dell'operazione che andrà a disciplinare la ristrutturazione del debito a mezzo dell'articolo 182 bis L.F. Snia S.p.A. ha, quindi, interamente provventizzato il residuo fondo accantonato in precedenti esercizi per un ammontare pari a circa 7,2 milioni di euro.

Pertanto, a seguito dell'accordo raggiunto con la società Nylstar S.r.l. in fallimento, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., riunitosi in data 13 ottobre 2009, ha preso atto che dalla Situazione Patrimoniale di Snia S.p.A. al 13 ottobre 2009 non ricorre più la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile, bensì quella di cui all'art. 2446 del Codice Civile in quanto la perdita maturata nel periodo 1/1/2009-13/10/2009, pari a euro 3.757.874, sommata alle perdite riportate a nuovo da precedenti esercizi per euro 42.181.530 e alle riserve negative esistenti per euro 3.377.061, determinano complessivamente perdite per euro 49.316.464, superiori a un terzo del capitale sociale e un patrimonio netto, al 13 ottobre 2009, positivo per euro 2.398.163.

Conformemente alle normative in materia e in linea con le indicazioni contenute nell'Allegato 3A al Regolamento Consob 11971/1999, la presente relazione illustrativa degli amministratori per l'Assemblea degli azionisti, convocata ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile, si compone delle seguenti parti:

- conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario al 13 ottobre 2009;
- situazione finanziaria netta alla medesima data di riferimento;
- relazione sulla gestione del periodo e le proposte riguardanti i provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale, al risanamento della gestione e al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale;
- proposte all'Assemblea degli azionisti.

CONTO ECONOMICO SNIA S.P.A.

		<i>(importi in euro)</i>		
	Note	13-ott-09	2008	
PL.1	Vendita di beni e prestazioni di servizi	1	435.417	2.175.000
PL.2	Recupero di costi	2	448.105	288.518
	Ricavi netti		883.522	2.463.518
PL.3	Altri ricavi e proventi	3	9.461.518	1.694.605
PL.3.1	- di cui non ricorrenti		8.701.084	0
	Valore della produzione		10.345.040	4.158.123
PL.6	Costi per materie prime e altri materiali		(5.770)	(1.160)
PL.7	Costi per servizi	4	(2.436.786)	(5.091.926)
PL.8	Costi per il personale	5	(1.261.151)	(2.001.932)
PL.9	Altri costi di funzionamento	6	(387.197)	(2.350.342)
PL.9.1	- di cui non ricorrenti			(863.000)
	Margine operativo lordo		6.254.137	(5.287.237)
PL.10	Ammortamenti e svalutazioni	7	(1.024.868)	(29.922.720)
PL.10.1	- di cui non ricorrenti			
PL.11	Accantonamenti	8	(5.233.000)	(39.615.730)
PL.11.1	- di cui non ricorrenti		(5.233.000)	(36.396.730)
	Risultato operativo		(3.731)	(74.825.688)
PL.12	Oneri finanziari	9	(1.786.921)	(5.969.625)
PL.12.1	- di cui non ricorrenti			(2.000.000)
PL.13	Proventi finanziari	10	786.004	2.613.734
PL.13.1	- di cui non ricorrenti			
PL.14	Proventi / (oneri) da partecipazioni	11	(2.798.925)	48.803.035
	Risultato ante imposte		(3.803.573)	(29.378.544)
PL.15	Imposte sul reddito	12	55.483	143.607
	Risultato da attività in funzionamento		(3.748.090)	(29.234.937)
PL.16	Risultato da attività cessate	13	(9.784)	76.240
	Risultato netto		(3.757.874)	(29.158.697)
	Risultato per azione	14	(0,027)	(0,206)
	Risultato diluito per azione		(0,027)	(0,206)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SNIA S.P.A.

(importi in euro)

	Note	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
ATTIVO			
BS.A.NC.1 Immobili, impianti e macchinari	15	120.563	388.781
BS.A.NC.2 Attività immateriali	16	69.669	42.015
BS.A.NC.3 Partecipazioni	17	60.225.569	63.025.569
BS.A.NC.4 Attività finanziarie	18	150.657	152.260
BS.A.NC.5 Imposte anticipate	19	259.151	259.151
Totale attivo non corrente		60.825.609	63.867.776
BS.A.C.2 Crediti commerciali	20	2.519.214	2.649.390
BS.A.C.3 Altri crediti	21	1.867.602	1.990.285
BS.A.C.4 Altre attività finanziarie	22	13.032.395	13.710.842
BS.A.C.5 Crediti per imposte sul reddito	23	2.314.012	2.704.603
BS.A.C.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	419.298	4.947.105
BS.A.C.7 Attività destinate alla vendita	25	210.819	0
Totale attivo corrente		20.363.339	26.002.225
TOTALE ATTIVO		81.188.948	89.870.000
PASSIVO			
BS.N.1 Capitale emesso		51.714.627	51.714.380
BS.N.2 Riserva conto futuro aumento capitale sociale		0	0
BS.N.4 Altre riserve		(772.989)	(772.989)
BS.N.5 costi sostenuti per aumento capitale		(2.604.072)	(2.604.072)
BS.N.6 Utile (perdita) a nuovo		(42.181.530)	(13.022.832)
BS.N.7 Utile (perdita) netta		(3.757.874)	(29.158.697)
Totale capitale emesso e riserve	26	2.398.163	6.155.790
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.398.163	6.155.790
BS.L.NC.1 Passività finanziarie	27	19.535.365	19.127.112
BS.L.NC.2 Trattamento di fine rapporto lavoro	28	154.997	141.720
BS.L.NC.3 Fondi	29	4.577.680	12.256.637
BS.L.NC.4 Imposte differite	19	14.601	70.084
Passivo non corrente		24.282.642	31.595.554
BS.L.C.1 Debiti commerciali	30	6.136.004	7.394.274
BS.L.C.2 Altri debiti	31	3.070.114	4.202.445
BS.L.C.3 Passività finanziarie	32	8.072.545	7.565.821
BS.L.C.4 Fondi	29	37.229.479	32.956.116
Passivo corrente		54.508.142	52.118.657
BS.L.C.7 Passività correlate ad attività non correnti destinate alla vendita	33	0	0
TOTALE PASSIVO		81.188.948	89.870.000



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	<i>2008</i>
Utile/(perdita) di periodo	(3.758)	(29.159)
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	(19)
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(37)
Totale Altri utili/perdite)	0	(56)
Totale Utile/(perdita) complessivo	(3.758)	(29.215)

RENDICONTO FINANZIARIO SNIA S.P.A.

(importi in migliaia di euro)	note	13.10.2009	31.12.2008
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		4.481	11.985
B) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		(3.758)	(29.159)
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto ai flussi finanziari netti dell'attività operativa:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	7	53	81
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(1)	(76)
Svalutazione/(Rivalutazione) di partecipazioni	7	2.800	3.510
Svalutazione di attività correnti	7	100	2.000
Svalutazione crediti commerciali	7	779	5.714
Svalutazione crediti finanziari	9	201	24.034
Accantonamento fondi di bonifica e spese legali	8	325	3.068
Oneri di attualizzazione fondi di bonifica ambientali	9	12	0
Accantonamento fondo imposte	8	0	251
Accantonamento rischi di regresso	8	4.908	36.297
Proventizzazione fondo rischi diversi	3	(960)	0
Proventizzazione fondo bonifiche	3	(7.231)	0
Soprawvenienze attive per stralcio debiti commerciali	3	(36)	0
Soprawvenienze attive per stralcio altri debiti	3	(473)	0
Proventizzazione fondo svalutazione crediti finanziari	3	(78)	0
Rilascio fondo svalutazione partecipazione Caffaro		0	(52.316)
Variazione del capitale di esercizio	20 / 21 / 30 / 31	(2.408)	(3.952)
Variazione attività e passività destinate alla vendita	25 / 33	(211)	(803)
Variazione dei crediti e dei debiti per imposte sul reddito	23	391	7.070
Variazione dei fondi	29	(460)	(7.352)
Variazione della fiscalità differita/anticipata	19	(55)	(120)
Variazione netta trattamento di fine rapporto, al netto degli utili/perdite attuariali	28	12	(183)
Altre variazioni		0	419
TOTALE		(6.090)	(11.517)
C) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni, impianti e macchinari	15	10	(150)
- attività immateriali	16	(33)	(45)
- Partecipazioni	17	0	52
- Prezzo di realizzo attività destinate alla vendita	25	212	2.676
TOTALE		189	2.533
D) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari	18 / 22 / 32	1.018	351
TOTALE		1.018	351
VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DI CAPITALE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	27	410	1.129
E) VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO		0	
F) VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI		4.473	7.504
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO		8	4.481
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		419	4.945
Scoperti Bancari		(411)	(464)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL NETTO DEGLI SCOPERTI BANCARI		8	4.481

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della Situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 a cui si fa rinvio.

Risultati Redditali

Le principali voci che compongono il risultato netto del periodo sono riportate nella tabella sottostante:

<i>(in milioni di euro)</i>	13-ott-09	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,4	2,2
Recupero di costi	0,4	0,3
Ricavi netti	0,9	2,5
Altri ricavi e proventi	9,5	1,7
Costi per materiali e servizi	(2,4)	(5,1)
Costi per il personale	(1,3)	(2,0)
Altri costi di funzionamento	(0,4)	(2,4)
Margine operativo lordo	6,3	(5,3)
Ammortamenti e svalutazioni	(1,0)	(29,9)
Accantonamenti	(5,2)	(39,6)
Risultato operativo	(0,0)	(74,8)
Proventi/(oneri) finanziari	(1,0)	(3,4)
Proventi / (oneri) da partecipazioni	(2,8)	48,8
Risultato ante imposte	(3,8)	(29,4)
Imposte sul reddito	0,1	0,1
Risultato attività in funzionamento	(3,7)	(29,2)
Risultato attività cessate	(0,0)	0,1
Risultato Netto	(3,8)	(29,2)

Il **marginale operativo lordo** (MOL) del periodo è positivo per 6,3 milioni di euro e si confronta col valore negativo di 5,3 milioni di euro del 2008. Il risultato di questo periodo del 2009 è caratterizzato da componenti positive non ricorrenti per 8,7 milioni di euro riconducibili a sopravvenienze attive e proventizzazioni di fondi, conseguenti sia a eccesso di stime precedenti sia per il venir meno dell'obbligazione di fare. L'entità di tali proventizzazioni ammonta a circa 8,2 milioni di euro e trova nel totale rilascio del fondo per bonifiche ambientali (7,2 milioni di euro) la sua voce più significativa. Il fondo era stato stanziato a garanzia degli oneri futuri per bonifica dei siti di proprietà di Nylstar S.r.l. in fallimento per i quali Snia S.p.A. era contrattualmente obbligata. Il nuovo accordo firmato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento, in data 13 ottobre 2009, ha rivisto al ribasso l'entità degli oneri di bonifica e li ha posti interamente a capo di Immobiliare Snia S.r.l., nell'ambito dell'operazione che andrà a disciplinare la ristrutturazione del debito a mezzo dell'articolo 182 bis L.F. Snia S.p.A. ha, quindi, rilasciato interamente il residuo fondo accantonato in precedenti esercizi.

Escludendo le componenti non ricorrenti, sul risultato del periodo, ha inciso la flessione dei ricavi conseguente alla cessazione dei ricavi per prestazioni di servizi a seguito della perdita di controllo delle società in amministrazione straordinaria Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. e della sua controllata Undesa Italia S.r.l.

Questi mesi del 2009 sono stati, inoltre, caratterizzati dalle vicende societarie che hanno interessato Snia e il Gruppo. Ciò ha comportato il ricorso a prestazioni esterne di professionisti in ambito legale, amministrativo/societario soprattutto con riferimento all'operazione, tuttora in corso di definizione, di



ristrutturazione del debito ai sensi della procedura ex art. 182 bis L.F. Nel confronto con l'analogo periodo del 2008, si registra, tuttavia, al netto degli oneri non ricorrenti riferiti a quanto sopra riportato, un contenimento dei costi della struttura, grazie alle azioni che sono state attuate per contenere ed efficientare il ricorso a prestazioni di terzi.

Nel corso del periodo, sono state fatte **svalutazioni**, per 1,0 milioni di euro, a seguito della valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti di natura commerciale e finanziaria vantati verso:

- Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria, per un ammontare di 0,7 milioni di euro, per crediti commerciali;
- Caffaro S.r.l. in liquidazione, per un ammontare di 0,3 milioni di euro, di cui 0,1 milioni di euro per crediti commerciali e 0,2 milioni di euro per crediti di natura finanziaria;

Tali crediti sono sorti con riferimento a prestazioni che Snia S.p.A. ha dovuto garantire alle due società in forza di previgenti rapporti contrattuali, sui quali sta lavorando per la loro risoluzione. Si precisa che nei confronti di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria i crediti sono stati svalutati per la competenza che interessa il periodo primo gennaio-19 maggio 2009, data nella quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società, mentre per Caffaro S.r.l. dal primo gennaio fino alla data di dichiarazione dello stato d'insolvenza, intervenuta il 22 luglio 2009.

Gli **accantonamenti** effettuati nel periodo 2009 ammontano a 5,2 milioni di euro e sono riferiti:

- per 2,5 milioni di euro, allo stanziamento effettuato per recepire l'onere futuro riveniente dalla responsabilità quale socio unico verso la controllata Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, e riconducibile a un debito sorto con riferimento a una caparra confirmatoria ricevuta da Caffaro S.r.l. per la vendita di una porzione di terreno del sito di Torviscosa e che il potenziale acquirente, in applicazione delle norme disciplinate dall'accordo tra le parti, ne richiede la restituzione;
- per 2,4 milioni di euro per rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia, nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria, ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture;
- per 0,3 milioni di euro a vertenza con ex dipendenti.

Il risultato della **gestione finanziaria** ha prodotto un saldo negativo di 1,0 milioni di euro. Gli oneri finanziari ammontano a 1,8 milioni di euro e sono composti, principalmente, dalla remunerazione del debito verso gli obbligazionisti, e dalla sua attualizzazione, per un totale di circa 0,9 milioni di euro, dalla svalutazione, per 0,6 milioni di euro, della quota interessi maturata sul finanziamento di 10 milioni di euro concesso nel 2002 (scadenza 2011) a European Packaging S.a.r.l. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging", già interamente svalutato nel bilancio del 2006, e, infine, dagli interessi passivi riconosciuti al sistema bancario.

I proventi finanziari ammontano a 0,8 milioni di euro e derivano, principalmente, dagli interessi attivi dei conti correnti accesi con le società del Gruppo nell'ambito del rapporto di tesoreria centralizzata e da crediti verso l'Erario. Sono altresì compresi 0,6 milioni di euro riferiti alla quota interessi maturata sul finanziamento concesso a European Packaging S.a.r.l. di 10,0 milioni di euro, interamente svalutata, così come riportato al punto precedente.

Il risultato delle **partecipazioni** ha prodotto un saldo negativo di 2,8 milioni di euro ed è interamente riconducibile alla partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l. Il nuovo accordo siglato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento ha comportato il trasferimento a Immobiliare Snia S.r.l. dell'onere di bonifica ambientale, ora fissato in massimi 4,8 milioni di euro. Si è, pertanto, proceduto alla svalutazione della partecipazione per 2,8 milioni di euro, in quanto si è tenuto anche conto del venir meno di oneri (2 milioni di euro) connessi alla vendita dei terreni di Varedo, precedentemente considerati nella valutazione della partecipazione.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

La situazione patrimoniale della società al 13 ottobre 2009, con evidenza delle variazioni rispetto a quella del 31 dicembre 2008, è la seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale investito netto	16,3	14,1
Patrimonio netto	2,4	6,2
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(13,9)	(7,9)

Il capitale investito netto risulta così composto:

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
Immobili, impianti e macchinari	0,1	0,4
Partecipazioni	60,2	63,0
Capitale immobilizzato	60,3	63,4
Crediti commerciali	2,5	2,6
Debiti commerciali	(6,1)	(7,5)
Altri crediti/(debiti)	1,3	0,8
Capitale di funzionamento	(2,3)	(4,1)
Attività destinate alla vendita al netto delle passività	0,2	0,0
TFR e altri fondi per il personale	(0,2)	(0,1)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(41,8)	(45,3)
Capitale investito netto	16,3	14,1

Il **capitale immobilizzato** ammonta, al 13 ottobre 2009, a 60,3 milioni di euro con una variazione in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2008, di 3,1 milioni di euro, riconducibile, per 2,8 milioni di euro, alla svalutazione della partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l. e, per 0,3 milioni di euro, alla riclassifica, ai sensi dell'IFRS 5, del sito di Ceriano Laghetto (MI), in quanto destinato a breve alla vendita.

Il **capitale di funzionamento** esprime, al 13 ottobre 2009, un valore negativo di 2,3 milioni di euro, in diminuzione di 1,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto della riduzione dell'esposizione verso i fornitori terzi e della diminuzione degli altri debiti conseguente sia all'estinzione di debiti sia allo stralcio di debiti per intervenuta insussistenza.

Le **attività destinate alla vendita al netto delle passività** rilevano un valore pari a 0,2 milioni di euro, per le ragioni precedentemente illustrate.

I **"Fondi per rischi ed oneri e imposte differite"** ammontano, al 13 ottobre 2009, a 41,8 milioni di euro, in diminuzione di 3,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale variazione è, prevalentemente, il risultato netto di proventizzazioni e accantonamenti effettuati nel periodo, così come precedentemente indicato al paragrafo "Risultati reddituali".

L'**indebitamento finanziario netto** di Snia S.p.A., al 13 ottobre 2009, ammonta a 13,9 milioni di euro e si confronta con l'indebitamento netto di 7,9 milioni di euro al 31 dicembre del 2008.

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
Attività finanziarie non correnti	0,2	0,2
Attività finanziarie correnti:		
Altre attività finanziarie	13,0	13,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,4	4,9
Totale attività finanziarie	13,6	18,8
Passività finanziarie non correnti	(19,5)	(19,1)
Passività finanziarie correnti:		
Altre passività finanziarie	(8,1)	(7,6)
Totale passività finanziarie	(27,5)	(26,7)
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(13,9)	(7,9)

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano al 13 ottobre 2009 a 0,2 milioni di euro, rimanendo invariate rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono a depositi cauzionali.

Le **altre attività finanziarie** ammontano, al 13 ottobre 2009, a 13,0 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 0,7 milioni di euro rispetto a 13,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La voce è costituita da:

- crediti vantati verso le società Immobiliare Snia S.r.l. nell'ambito dei rapporti di tesoreria centralizzata per 9,6 milioni di euro;
- dai conti correnti bancari vincolati e pegni per 2,6 milioni di euro;
- credito residuo, pari a 0,6 milioni di euro, vantato nei confronti di un *factor* a seguito della cessione di un credito per interessi, originariamente per 6,5 milioni di euro, vantato nei confronti dell'Erario per crediti Irpeg del 1985;
- da crediti vari per 0,2 milioni di euro.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 0,4 milioni di euro e diminuiscono di 4,5 milioni di euro rispetto a 4,9 milioni di euro del 31 dicembre 2008. La variazione consegue alle disponibilità assorbite nel corso del periodo per far fronte alla gestione corrente. Per maggiori approfondimenti si rimanda al "Rendiconto finanziario".

Le **passività non correnti** ammontano a 19,5 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Sono costituite dal debito verso gli obbligazionisti (obbligazioni convertibili Snia 2005-2010 emesse per l'originario importo nominale di 40 milioni di euro).

Le **altre passività finanziarie**, pari a 8,1 milioni di euro, aumento di 0,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Sono costituite:

- per 7,2 milioni di euro dal debito verso Interbanca S.p.A.;
- per 0,4 milioni di euro dal debito verso il sistema bancario;
- per 0,5 milioni di euro dal debito per cedole verso gli obbligazionisti.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Snia S.p.A. ha svolto nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci della presente situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 e sul bilancio al 31 dicembre 2008, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Conto economico e Situazione patrimoniale-finanziaria oltre che nel commento di ciascuna voce, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

Si rammenta che, i valori riportati nelle seguenti tabelle, non includono, per il 2009, i rapporti posti in essere con le società oggetto di deconsolidamento.

Conto economico

Controparte (in migliaia di euro)	Ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi		Costi per acquisto e prestazioni di servizi e godimento beni di terzi		Interessi attivi e proventi diversi	
	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008
Caffaro Chimica Srl in Amministrazione Straordinaria		1.436				411
Caffaro Biofuel Srl		12				
Undesa italia Srl		125				
Union Derivan	99	125				
Pluriservizi Nord Est in liquidazione Caffaro Srl in Amministrazione Straordinaria		327				781
MVV Srl	155	182			1	6
Immobiliare SNIA Srl	210	254	24	30	70	538
Totale Imprese del Gruppo	463	2.461	24	30	72	1.735
Totale voce di bilancio	884	3.960	2.437	5.091	786	2.613
Incidenza % sulla voce di bilancio	52%	62%	1%	1%	9%	66%

I servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore normale di mercato.

Di seguito, i rapporti di credito e debito verso società del Gruppo:

Stato patrimoniale

Controparte (in migliaia di euro)	Crediti Commerciali		Debiti Commerciali		Altri Crediti		Altri Debiti	
	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008
Caffaro Chimica Srl in Amministrazione Straordinaria				540				
Caffaro Biofuel Srl		934						
Undesa italia Srl		175						
Union Derivan	414	325						
Pluriservizi Nord Est in liquidazione Caffaro Srl in Amministrazione Straordinaria								194
MVV Srl	369	235	-	5		123		
Immobiliare SNIA Srl	581	344	-	36	9.536	9.466		
Consolidato Iva							1.238	9.832
Consolidato Ires					25	25	3	15
Totale Imprese del Gruppo	1.364	2.013	-	36	9.560	9.614	1.241	10.041
Totale voce di bilancio	2.519	2.649	6.136	7.394	13.032	13.710	1.868	11.678
Incidenza % sulla voce di bilancio	54%	76%	-1%	0%	73%	70%	66%	86%



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PERIODO – INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE – INDICAZIONI IN MERITO AI CONTENUTI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione desidera, anzitutto, rammentare i principali eventi verificatisi a partire dal primo semestre dell'esercizio 2008 i cui effetti hanno determinato in maniera sostanziale la situazione attuale della nostra Società.

I risultati maturati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008 di Snia S.p.A. che sono stati notevolmente più negativi rispetto alle attese espresse nel piano industriale 2007-2010. Al 30 giugno, infatti, il pur in presenza di un notevole incremento dei ricavi netti di Gruppo, derivante dal consolidamento dei dati del gruppo Undesa, il margine operativo lordo si era attestato a 1,8 milioni di euro contro un risultato atteso di 4,3 milioni di euro.

Nonostante l'immissione di capitale proprio avvenuta attraverso l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Snia S.p.A. del novembre 2007, il risultato del primo semestre 2008 vedeva l'indebitamento finanziario netto di Gruppo incrementato a 20,5 milioni di euro dagli 8,7 milioni di euro del 31 dicembre 2007, un'esposizione verso fornitori aumentata a 112,5 milioni di euro, contro i 104,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007, di cui oltre 60 milioni di euro già scaduti.

Il nuovo organo amministrativo di Snia S.p.A., insediatosi il 24 giugno 2008, si è pertanto trovato nelle condizioni di dover rapidamente porre rimedio alla situazione generale di Gruppo, attraverso la stesura di un nuovo piano industriale, che avesse come linee guida principali l'efficientamento industriale, la riorganizzazione della struttura di Gruppo ed il reperimento delle risorse finanziarie mirate alla riduzione della debitoria, principalmente attraverso il realizzo degli asset non strategici.

L'elemento fondamentale per l'avvio di questa ristrutturazione risultava essere l'incasso del saldo prezzo di 22,5 milioni di euro della vendita dell'area di Varedo (MI), previsto per il 17 novembre 2008.

Il giorno 11 settembre 2008, la Procura di Udine ha posto sotto sequestro l'impianto di produzione Cloro-Soda di proprietà della controllata Caffaro Chimica S.r.l., presso il sito di Torviscosa. Tale provvedimento, cui si è cercato di fare opposizione nelle opportune sedi, è risultato poi essere causato da un lungo contenzioso avviato nel lontano 2001 che vedeva Caffaro più volte sollecitata a porre rimedio ad una situazione di potenziale pericolo ambientale, derivante dall'utilizzo di un impianto tecnologicamente vetusto e gestito, secondo la magistratura, in accordo ad un'autorizzazione all'esercizio che non recepiva adeguatamente le direttive ambientali per questa tipologia di impianto. Nell'ambito di tale contenzioso Caffaro aveva previsto la realizzazione di un impianto a membrane tecnologicamente più ecocompatibile, ottenuto il necessario finanziamento, e poi successivamente non lo ha mai realizzato. Si era quindi previsto il *revamping* delle celle esistenti con una precisa ed ufficiale tempistica, successivamente non rispettata.

Come detto, la Procura di Udine ha pertanto provveduto al sequestro preventivo, successivamente ratificato dal GIP di Udine, che evidenziava nel provvedimento, tra l'altro, anche uno stato di generale incuria nella gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto.

Le conseguenze sull'attività della controllata Caffaro Chimica S.r.l. sono state immediate dal punto di vista industriale, con l'impossibilità di produrre la materia prima necessaria per tutta la catena produttiva, con evidenti conseguenze di perdita di quote di mercato e competitività, e con un impatto a livello patrimoniale derivante dalla doverosa svalutazione di tutte le poste attive afferenti l'impianto posto sotto sequestro e non più utilizzabile.

L'aumento delle perdite d'esercizio e la svalutazione del valore dell'impianto hanno reso necessaria, a fronte di un patrimonio netto negativo, la convocazione dell'Assemblea dei Soci per la necessaria ricapitalizzazione.

La controllata Caffaro S.r.l., proprietaria del 99,95% della Caffaro Chimica S.r.l., a seguito dei suddetti accadimenti ha doverosamente svalutato interamente la partecipazione e, trovandosi anch'essa con patrimonio netto negativo, ha senza indugio convocato l'Assemblea dei Soci per la necessaria ricapitalizzazione.

Il mancato incasso del saldo prezzo della vendita di Varedo, ha privato Snia S.p.A. delle risorse finanziarie finalizzate alla ricapitalizzazione delle sue controllate che sono state quindi poste in liquidazione lo scorso 15 gennaio 2009.

Le conseguenze immediate sullo stato patrimoniale della Snia S.p.A. di tali liquidazioni sono state:

- l'azzeramento del valore delle partecipazioni;
- la svalutazione dei crediti vantati nei loro confronti.

Si è provveduto pertanto a convocare senza indugio l'Assemblea degli Azionisti di Snia S.p.A. per l'approvazione della nuova situazione patrimoniale ex art. 2446 c.c. che recepisce anche l'esito della precedente Assemblea tenutasi il 12 Gennaio 2009. Tale situazione patrimoniale evidenziava una perdita di esercizio pari a euro 19.029.965,83 che è stata rinviata a nuovo con delibera assembleare del 24 marzo 2009.

Sono state inoltre escusse da parte dei creditori della Caffaro Chimica S.r.l. tutte le garanzie a loro rilasciate da Snia S.p.A. di cui, peraltro, non vi era annotazione nei conti d'ordine al 31 dicembre 2007 data alla quale erano già state rilasciate garanzie per 11 milioni di euro; ciò ha comportato un incremento del passivo di Snia S.p.A. per 16,5 milioni di euro.

La mancata comunicazione della condizione di socio unico di Snia S.p.A. in Caffaro S.r.l. ha comportato ai sensi di quanto disposto dell'art. 2462 c.c. comma 2 e dell'art. 2470 c.c. comma 4, l'illimitata responsabilità delle obbligazioni sorte in Caffaro S.r.l. dal 03.04.2000 al 02.02.2009, data in cui il nuovo organo amministrativo di Snia S.p.A. ha provveduto alla comunicazione tardiva. In conseguenza di ciò, Snia S.p.A. si è trovata un nuovo aggravio del proprio passivo per 16,9 milioni di euro.

Contestualmente alle suddette attività, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno avviato una serrata trattativa con gli enti competenti, finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., proponendo un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009 al Ministero dell'Ambiente, a compensazione totale e definitiva degli oneri di bonifica dei siti produttivi, di messa in sicurezza e del danno ambientale indiretto (stimato per Torviscosa in conferenza di servizi nell'astronomica cifra di 1,100 milioni di euro).

Il Ministero dell'Ambiente in data 5 maggio 2009 si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale di Caffaro S.r.l., che in quella sede lo stesso Ministero ha dichiarato essere pari all'astronomica cifra di 2,7 miliardi di euro per i tre siti industriali di Torviscosa Brescia e Colleferro (RM), rimanendo però assolutamente disponibile ad esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico.

A questo punto si è reso necessario valutare l'opportunità, da parte di Snia S.p.A., di abbandonare totalmente l'ipotesi di sostenere la controllata Caffaro S.r.l. nella gestione delle sue problematiche ambientali, essendo, peraltro, non ancora conclusa la cessione del terreno di Varedo che priva quindi Snia S.p.A. di qualsiasi risorsa finanziaria da destinare in tal senso.

Abbiamo però altresì stimato un nuovo rischio derivante dall'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. verso Caffaro S.r.l. delle obbligazioni sorte nel periodo intercorrente tra il 2000 e 2006 e per gli eventuali aggravamenti della contaminazione dei siti derivanti dall'attività industriale svolta dalla Caffaro S.r.l. Si ricorda infatti, che dal dicembre 2006 l'attività industriale è stata gestita dalla Caffaro Chimica S.r.l. conferitaria del ramo di azienda produttivo della Caffaro S.r.l. di cui Snia S.p.A. detiene solo lo 0,05%.

I pareri legali richiesti a esperti in materia amministrativa ambientale, evidenziano infatti, che in caso di futuro inadempimento da parte di Caffaro S.r.l. in liquidazione rispetto ai propri obblighi di bonifica e messa in sicurezza delle aree industriali di proprietà, potrebbe esporre Snia S.p.A. al rischio di essere chiamata a rispondere quale socio unico, ma limitatamente al periodo e per gli effetti sopra indicati.

Pertanto, proporzionalmente all'intero periodo di attività industriale svolta sui tre siti di Torviscosa (UD), Brescia, Colleferro, il rischio per Snia S.p.A. corrisponderebbe a una frazione percentuale degli oneri complessivi di bonifica e messa in sicurezza dei siti che prudenzialmente è stata valutata pari a 6,5 milioni di euro. Tale importo potrà essere ulteriormente ridotto in forza di analisi di carattere tecnico che attesteranno la cessazione di diverse attività produttive molto contaminanti in periodi precedenti all'anno 2000.

Per quanto attiene al presunto danno ambientale, se lo stesso fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in liquidazione e non fosse intervenuta una transazione in tal senso, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico tra la stessa Caffaro S.r.l. e il Ministero dell'Ambiente dagli esiti difficilmente prevedibili.

Con riferimento alla nota al punto 4.1 della relazione della società di revisione al Bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2009, si fa presente che l'importo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui la stessa fa richiamo e pari a 10,8 milioni di euro, si riferisce ad attività di bonifica esterne all'ambito di proprietà Caffaro S.r.l. e pertanto facenti parte del cosiddetto "ripristino ambientale". Tali attività, essendo di competenza pubblica poiché eseguite su aree demaniali, non sono in alcun modo riconducibili alle attività di bonifica e messa in sicurezza riguardanti la Caffaro S.r.l. Il risarcimento in danno del costo sostenuto per i ripristini ambientali necessita di un giudizio probatorio che attesti le responsabilità di chi realmente ha arrecato il danno. Alla data di oggi, non vi è alcuna contestazione da parte del Ministero dell'Ambiente nei confronti di Caffaro per tali eventuali danni ambientali. I suddetti danni sono a oggi non calcolabili e non determinabili e per di più nemmeno imputabili ad alcuno specifico soggetto. Su tali presupposti, supportati da qualificati pareri legali, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. ha ritenuto di non dover accantonare alcun fondo per i suddetti rischi essendo, altresì, Snia S.p.A. eventualmente responsabile per via indiretta per la sola condizione di socio unico di Caffaro S.r.l.

Il nuovo *management*, per quanto sopra sinteticamente esposto, si è trovato nella difficile condizione di porre rimedio ad una situazione di costante peggioramento dei conti della capogruppo, dovuto essenzialmente a fattori non direttamente riconducibili ad essa e derivanti da una pregressa situazione contraddistinta da una evidente non strutturata gestione finanziaria ed industriale.

Il suesposto imprevedibile cospicuo incremento del passivo al 31 dicembre 2008 ha indotto il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. a dare incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che rappresentano approssimativamente il 92% dei debiti totali al 30.06.2009, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A. La cessione dei cespiti dovrebbe soddisfare i creditori aderenti in una misura prossima al 70% del loro credito. I creditori non coinvolti (erario, creditori polverizzati ecc.) nell'accordo, dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma. Si è reso pertanto necessario finalizzare le altre dismissioni previste dal piano 182 bis e destinate a fornire le risorse finanziarie necessarie al pagamento dei creditori non aderenti.

Oltre a ciò al fine di garantire la continuità aziendale di Snia S.p.A., si è evidenziata la necessità di procedere alla richiesta di un aumento del Capitale Sociale da offrire in opzione a tutti gli Azionisti per un importo massimo di 10 milioni di euro e pertanto in tal senso il CdA ha deliberato in data 5 agosto 2009 di proporre all'Assemblea dei Soci l'aumento ad un prezzo indicativo di emissione compreso tra euro 0,03 ed euro 0,06 per azione, al fine di incentivarne la sottoscrizione.

Come evidenziato dagli *advisors*, per consentire l'asseverazione del Piano 182 bis e il suo successivo deposito presso il competente Tribunale, il suddetto aumento di capitale è necessario venga garantito nella misura minima pari ad 2 milioni di euro.

Alla data odierna è stato stipulato il contratto preliminare relativo alla cessione dell'immobile di proprietà della controllata M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. per un importo di 2,6 milioni di euro.

Sono pervenute altresì garanzie per la sottoscrizione dell'aumento di Capitale per un importo complessivo pari a 2,03 milioni di euro.

E' stato stipulato il preliminare di cessione del 100% della Newco che sarà costituita per effetto della scissione di Immobiliare Snia Srl. Le modalità di vendita prevedono, un prezzo di 2,4 milioni di euro per il 100% delle quote della società beneficiaria della scissione della Immobiliare Snia S.r.l., alla quale verranno conferiti tutti i beni ad essa intestati ad esclusione dei due *asset* principali (complesso di Varedo e complesso di Cesano Maderno) già destinati al soddisfacimento dei creditori aderenti al piano di ristrutturazione e tutte le passività ad esclusione di quelle connesse alle bonifiche dei suddetti complessi immobiliari.

Con il concretizzarsi dei suddetti presupposti si consente il raggiungimento di quel fabbisogno minimo di cassa, stimato nel Piano 182 bis, necessario per garantire, oltre all'integrale pagamento dei creditori di Snia S.p.A. non aderenti all'accordo di ristrutturazione del debito, anche l'adeguata copertura delle spese correnti, relative alla sola gestione ordinaria, per i prossimi 12 mesi.

PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE E ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 14 ottobre 2009, sottopone all'Assemblea Straordinaria la proposta di ridurre il capitale sociale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione propone

a) di coprire integralmente:

- le perdite a nuovo pari a euro 42.181.529,68;
- la perdita di euro 3.757.873,76 maturata dal 1° gennaio 2009 al 13 ottobre 2009, che cumulata alle perdite a nuovo, determina un ammontare complessivo pari ad euro 45.939.403,44;
- le riserve negative esistenti per un ammontare complessivo delle perdite pari a euro 3.377.061;

mediante riduzione del capitale sociale, in proporzione alle perdite stesse, il quale passerà, pertanto, da euro 51.714.627,25 a euro 2.398.162,81.

b) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di euro 10.000.000,00 – o più precisamente per un massimo di euro 9.999.999,99 - mediante emissione di massime 333.333.333 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili della Società.

Il collocamento delle azioni di nuova emissione avverrà nell'ambito di un'offerta pubblica di sottoscrizione, promossa ai sensi degli artt. 94 e ss. D.Lgs. 58/1998, previa pubblicazione di un prospetto informativo.

La delibera che verrà proposta all'Assemblea prevederà una delega al Consiglio di Amministrazione della Società affinché il Consiglio di Amministrazione determini in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione il prezzo di emissione delle nuove azioni, che dovrà essere compreso tra euro 0,03 ed euro 0,06 per azione, eventualmente determinando la porzione di prezzo da imputare a sovrapprezzo, nonché il rapporto di opzione.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che la proposta di aumento di capitale sociale è funzionale alla continuità aziendale la cui garanzia costituisce condizione per il buon esito del piano di ristrutturazione dei debiti avviato dalla Società.

L'aumento di Capitale Sociale proposto doterebbe la Società di risorse finanziarie per la prosecuzione dell'attività e per l'avvio del piano industriale di rilancio che avrà come primo obiettivo il consolidamento del Gruppo nel settore oleochimica. Ciò farà parte del piano industriale che il Consiglio di Amministrazione della Società, in caso di buon esito della procedura di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis, L.F., provvederà a esaminare e approvare.

Ove non si realizzasse il buon esito della procedura di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182 bis L.F. e non si provvedesse all'approvazione della proposta di aumento di capitale sociale, i presupposti per la continuità aziendale verrebbero meno.

Proposta di deliberazione per l'Assemblea Straordinaria del 23, 26 e 27 ottobre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di assumere la seguente deliberazione in relazione all'unico punto posto all'ordine del giorno per la parte straordinaria:

“L'Assemblea degli Azionisti

- preso atto della situazione patrimoniale della Società al 13 ottobre 2009 da cui emerge una perdita complessiva pari ad euro 45.939.403,44 e riserve negative per euro 3.377.061;

*- preso atto della relazione illustrativa predisposta dagli Amministratori e depositata unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale
delibera*

- 1. di approvare la relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sulla situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009;*
- 2. di approvare la situazione patrimoniale alla data del 13 ottobre 2009, dalla quale risulta una perdita*

- complessiva di euro 45.939.403,44 e riserve negative per euro 3.377.061;
3. di procedere alla totale copertura della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 di euro 45.939.403,44 e delle riserve negative per euro 3.377.061 mediante riduzione del capitale sociale da euro 51.714.627,25 ad euro 2.398.162;
 4. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di euro 10.000.000,00 - o più precisamente per massimi euro 9.999.999,99 - mediante emissione di massime n. 333.333.333 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili della Società;
 5. di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale al 30 giugno 2010, fermo restando che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni sino a quel momento raccolte;
 6. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni che dovrà essere compreso tra euro 0,03 ed euro 0,06 per azione, eventualmente determinando la porzione di prezzo da imputare a sovrapprezzo;
 7. di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

“Il capitale sociale è di Euro 2.398.162 diviso in n. 141.578.905 azioni ordinarie.

Le delibere di aumento di capitale fisseranno un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento di capitale deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e/o di crediti.

In caso di aumento del capitale mediante emissione di nuove azioni, il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

Il capitale può essere aumentato per massimi:

- A Euro 82.559.880,50, in attuazione delle delibere del 10 febbraio 2005 e 29 maggio 2007 mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei *warrant* denominati "Warrant SNIA 2005 - 2010" in circolazione nel mese di agosto 2007 come previsto nel Regolamento dei *warrant*, dell'importo di Euro 0,25 per ogni azione, in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni numero 1 *warrant* presentato, salvo modifiche così come previsto nel Regolamento dei *warrant*, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei *warrant*. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di esercizio dei *warrant* è di 1 nuova azione al prezzo di Euro 2,50 cadauna ogni numero 10 *warrant* presentati.
- B Euro 20.140.852,51, in attuazione alla delibera del 10 febbraio 2005, mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle obbligazioni convertibili emesse in esecuzione del "Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005 - 2010" in circolazione alla data del 31 ottobre 2007, così come previsto nel Regolamento del prestito obbligazionario, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di conversione delle obbligazioni. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di conversione delle obbligazioni è di 1 nuova azione ogni numero 5 obbligazioni convertibili.

L'assemblea del [-] ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile per massimi euro 9.999.999,99 mediante emissione di massime n. 333.333.333 nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto e da eseguirsi entro il 30 giugno 2010”;

8. di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per determinare i termini e/o le modalità per l'esecuzione di tutto quanto deliberato ai precedenti punti del presente testo di deliberazione con facoltà, tra l'altro, di provvedere alla determinazione dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale che, fermo restando l'importo massimo, potrà essere eseguito anche solo in parte, di scegliere il momento di pubblicazione dell'offerta in opzione, nonché di stabilire i termini e le modalità di esecuzione dell'offerta stessa, di attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia o che fossero richiesti da Consob e/o Borsa Italiana e, comunque, definire ogni aspetto ritenuto opportuno rispetto all'emissione delle azioni;
9. di dare atto e fin d'ora approvare che con l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale avrà luogo la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, riservando all'organo amministrativo la precisazione di tale

- modifica, a recepimento e quindi in esito alla sottoscrizione, totale o parziale, dell'aumento stesso;*
10. *di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere per (a) accettare e/o introdurre le modificazioni formali eventualmente richieste Consob e/o Borsa Italiana, (b) adempiere ad ogni formalità necessaria, ivi incluse eventuali modificazioni formali, affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, oltre ogni altro potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, ivi compreso quello di apportare all'art. 5 (cinque) dello Statuto Sociale le variazioni conseguenti all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale deliberato, a tale fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento.*

Milano, 14 ottobre 2009

Snia S.p.A.
Per il consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato


Antonio Onorato

Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, Snia S.p.A. ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto di conto economico viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività sono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico e le singole voci sono al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto.

Criteri di redazione

La situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 di Snia S.p.A., i cui importi sono espressi in euro nei prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e in migliaia di euro nei restanti schemi e nelle note, è stata redatta utilizzando il criterio di valutazione al costo storico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività materiali

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo. Se un bene incluso tra gli immobili, impianti e macchinari è composto da varie parti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzati.

I criteri di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ogni dodici mesi.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni:

- | | |
|---|-----|
| • Mobili e macchine d'ufficio | 12% |
| • Macchine elettroniche per elaborazione dati | 20% |
| • Automezzi | 25% |

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso in relazione alla prevista vita utile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore. I crediti ceduti senza azione di regresso (pro soluto), per i quali il rischio di insolvenza è trasferito nella sostanza al cessionario, sono rimossi dal bilancio, e l'utile o la perdita derivante dalla differenza tra il valore ricevuto e il valore al quale i crediti erano iscritti in bilancio sono registrati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scontano gli scoperti bancari rimborsabili a vista e che, quindi, sono parte integrante della gestione delle disponibilità liquide della società.

Riduzione di valore delle attività

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività ad esclusione delle rimanenze, dei crediti per imposte anticipate, delle attività non correnti possedute per la vendita e delle attività finanziarie che rientrano nell'ambito dello IAS 39, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, è stimato il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, è rilevata la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili che è possibile convertire in azioni a discrezione del detentore, purché il numero delle azioni emesse non vari con il variare del *fair value*, sono contabilizzate tra gli strumenti finanziari composti. I costi di transazione connessi all'emissione di uno strumento finanziario composto sono imputati alle componenti di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascuna componente. La componente di capitale dei titoli convertibili è pari all'importo degli incassi derivanti dall'emissione eccedente il valore attuale dei pagamenti futuri di interessi e capitale, attualizzati al tasso di interesse di mercato

applicabile a passività simili sprovviste di un'opzione di conversione. La componente di debito è pertanto rilevata inizialmente al *fair value* di una passività senza tale opzione e successivamente valutata al costo ammortizzato. Gli interessi passivi rilevati nel conto economico sono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo.

Attività e Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività disponibili per la vendita sono valutate al "fair value". Gli utili o le perdite che derivano dalla determinazione del "fair value" alla data di riferimento del bilancio vengono rilevate in contropartita di una riserva di patrimonio per essere, successivamente, imputate a conto economico al momento della realizzazione di tale utile/perdita.

Benefici per dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione netta della società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolarne il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della società. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio con contropartita a patrimonio netto. Se, successivamente al 1° gennaio 2005, dovessero emergere utili o perdite attuariali, questi vengono rilevati direttamente con contropartita patrimonio netto.

Fondi

La società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

La società rileva un fondo per ristrutturazioni quando ha elaborato un programma dettagliato e formale per la ristrutturazione e questa è iniziata o è stata comunicata pubblicamente.

Bonifica di siti

Quando un terreno viene contaminato, si provvede a stanziare un accantonamento per la bonifica, sulla base della miglior stima.

Ricavi e costi

Vendita di merci e prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo

stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua a esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo e gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nel patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverterà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

A partire dall'esercizio 2006 e per un triennio, la società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Snia S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Snia S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Snia S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Attività possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value*.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente della società che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Utile/Perdita per azione



L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato di pertinenza della capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio (ove presenti).

L'utile/perdita diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della capogruppo, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

NOTE ESPLICATIVE

Conto Economico

1 Vendita di beni e prestazioni di servizi

Ammontano a 435 migliaia di euro e sono interamente realizzati all'interno del Gruppo. Rispetto al precedente esercizio, si registra una flessione poiché non sono state rese le prestazioni alle società Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria e alla sua controllata Undesa Italia S.r.l. Sono così riepilogati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Imprese controllate	435	2.175
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	435	2.175

Le prestazioni di servizi sono rese quali attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo col sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

2 Recupero di costi

Ammontano a 448 migliaia di euro. Tali ricavi sono sorti con riferimento a prestazioni che Snia S.p.A. ha dovuto garantire in particolare alle società in amministrazione straordinaria Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l. in forza di previgenti rapporti contrattuali, sui quali si sta procedendo per la loro risoluzione. Sono così riepilogati:

Recupero di costi

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Recupero di costi	442	287
Altri rimborsi	6	2
Totale Recupero di costi	448	289

Di seguito il dettaglio per società:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria	309	237
Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria	87	27
Immobiliare Snia S.r.l.	12	4
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	16	7
Caffaro Biofuel S.r.l.	12	12
Undesa Italia S.r.l.	6	-
Totale	442	287

3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi ammonta a 9.462 migliaia di euro. La composizione della voce è la seguente:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Soprawvenienze	692	1.632
Affitti attivi	-	13
Altri ricavi	7	-
Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali	14	-
Contributi in conto capitale / esercizio	49	49
Totale altri ricavi e proventi	762	1.694

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Proventizzazione fondi	8.190	
Soprawvenienze e insussistenze attive	510	
Totale altri ricavi e proventi non ricorrenti	8.700	

Le sopravvenienze attive della parte corrente sono per lo più attribuibili a eccedenza di costi stanziati nei precedenti esercizi, a debiti non più sussistenti per scadenza dei termini di prescrizione, intervenuta nel corso del periodo.

La voce "proventizzazione fondi" ammonta a 8.191 migliaia di euro e trova nel totale rilascio del fondo per bonifiche ambientali (7,2 milioni di euro) la sua voce più significativa. Il fondo era stato stanziato a garanzia degli oneri futuri per bonifica dei siti di proprietà di Nylstar S.r.l. in fallimento per i quali Snia S.p.A. era contrattualmente obbligata. Il nuovo accordo firmato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento ha rivisto al ribasso l'entità degli oneri di bonifica e li ha posti interamente a capo di Immobiliare Snia S.r.l., nell'ambito dell'operazione che andrà a disciplinare la ristrutturazione del debito a mezzo dell'articolo 182 bis L.F. Ciò ha consentito, quindi, a Snia S.p.A. di poter rilasciare interamente il residuo fondo accantonato in precedenti esercizi.

La restante parte si riferisce alla revisione parziale di alcuni accantonamenti effettuati nel precedente esercizio sia per oneri futuri diretti di Snia S.p.A. sia per gli oneri rivenienti a fronte delle garanzie concesse da Snia S.p.A. ad alcuni fornitori di primaria importanza di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria.

Le sopravvenienze attive non ricorrenti si riferiscono, infine, allo stralcio parziale di debiti a seguito di accordi raggiunti con i fornitori.

4 Costi per servizi

Al 13 ottobre 2009, i costi per servizi ammontano a 2.437 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Terzi		
Prestazioni professionali	757	2.600
Prestazioni per l'esercizio	505	906
Compensi amministratori	397	521
Spese legali e notarili	149	69
Affitti passivi di immobili	149	156
Emolumenti sindacali	114	127
Assicurazioni	95	206
Spese postali e telefoniche	91	199
Spese viaggio	71	117
Certificazione bilancio di società e consolidato	68	92
Prestazioni edp	10	32
Spese per formazione e selezione del personale	0	37
Totale	2.406	5.062
Imprese controllate		
Caffaro Chimica S.r.l.	-	-
Immobiliare Snia S.r.l.	24	30
Caffaro S.r.l.	7	-
Totale	31	30
Totale costi per servizi	2.437	5.092

Questa parte del 2009 è stata caratterizzata dalle vicende societarie che hanno interessato buona parte delle società del Gruppo. Ciò ha comportato il ricorso a prestazioni esterne di professionisti in ambito legale, amministrativo/societario soprattutto con riferimento all'operazione, tuttora in corso, di ristrutturazione del debito ai sensi della procedura ex art. 182 bis L.F. Tuttavia, è stata avviata, nello stesso tempo, un'azione volta a contenere i costi della struttura e a ottimizzare il rapporto costo/qualità delle prestazioni ricevute i cui effetti hanno già iniziato a manifestarsi nel corso del 2009.

5 Costi per il personale

Il costo del lavoro al 13 ottobre 2009 ammonta a 1.261 migliaia di euro e risulta così ripartito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Salari e stipendi	883	1.506
Oneri sociali	322	430
Trattamento di fine rapporto	56	66
Totale costi per il personale	1.261	2.002

Il costo del lavoro ammonta nel 2009 a 1.261 migliaia di euro, dando evidenza, in prospettiva, di una flessione rispetto al 2008 per effetto dell'uscita di un dirigente avvenuta in data 31 dicembre 2008.

L'organico medio risulta così composto:

<i>(numero medio organico)</i>	13 ottobre 2009	2008
Dirigenti	7	7
Impiegati/Speciali	7	7
Totale	14	14

6 Altri costi di funzionamento

Ammontano a 387 migliaia di euro e la loro composizione, è la seguente:

Parte Corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Sopravvenienze passive	258	1.340
Oneri diversi	80	112
Imposte e tasse indirette	38	30
Altri	11	0
Contributi associativi	0	5
Totale altri costi di funzionamento	387	1.487

La voce "Sopravvenienze passive", è per lo più attribuibile a costi di competenza di precedenti esercizi. Non vi sono componenti non ricorrenti nel periodo considerato: nel 2008 ammontavano a 863 migliaia di euro.

7 Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.024 migliaia di euro e sono così attribuibili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	39	89
Ammortamento beni immateriali	5	4
Totale ammortamenti	44	93
Svalutazioni crediti	980	29.829
Totale svalutazioni	980	29.829
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.024	29.922

La voce "Svalutazioni crediti" si riferisce alla valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti di natura commerciale e finanziaria vantati verso le società:

- Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria per un ammontare di 310 migliaia di euro, pari al loro valore nominale, di cui 106 migliaia di euro per crediti commerciali e 200 migliaia di euro per crediti di natura finanziaria in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A. fino al 31 gennaio 2009;

- svalutazioni di crediti verso Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria per un ammontare di 670 migliaia di euro, pari al loro valore nominale, totalmente attribuibili a crediti di natura commerciale e riferiti fino alla data di dichiarazione d'insolvenza della società da parte del Tribunale di Udine.

8 Accantonamenti

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo 2009 ammontano a 5.233 migliaia di euro e sono di natura "non ricorrente".

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Accantonamenti a fondi vari	4.908	36.297
Accantonamento claim dipendenti	325	100
Totale accantonamenti non ricorrenti	5.233	36.397

Gli accantonamenti effettuati nel periodo 2009 e sono riconducibili:

- per 2.500 migliaia di euro, allo stanziamento effettuato per recepire l'onere futuro riveniente dalla responsabilità quale socio unico verso la controllata Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, e riconducibile a un debito sorto con riferimento a una caparra confirmatoria ricevuta da Caffaro S.r.l. per la vendita di una porzione di terreno del sito di Torviscosa e che il potenziale acquirente, in applicazione delle norme disciplinate dall'accordo tra le parti, ne richiede la restituzione;
- per 2.408 migliaia di euro allo stanziamento per rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia, nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria, ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture;
- per 325 migliaia di euro allo stanziamento per vertenze con ex dipendenti.

9 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a 1.786 migliaia di euro e sono così composti:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Interessi passivi su prestito obbligazionario	887	1.692
Svalutazione di attività finanziarie	733	800
Interessi passivi su debiti verso banche	37	150
Oneri da attualizzazione	12	127
Altri oneri	8	75
Interessi passivi su altri debiti	4	217
Interessi su finanziamenti	105	909
Totale oneri finanziari	1.786	3.970

La voce "Interesse passivi su prestito obbligazionario", pari a 887 migliaia di euro, rileva sia l'interesse cedolare, nella misura del 3%, sia la componente di attualizzazione.

La "Svalutazione di attività finanziarie" si riferisce, per 633 migliaia di euro, alla quota di interessi dell'esercizio maturata sul finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso nel 2002 (scadenza 2011) a European Packaging S.a.r.l. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging" e già interamente svalutato nel bilancio 2006. Ad oggi, non si segnalano fatti nuovi rispetto alle valutazioni che hanno indotto gli amministratori a svalutare tale finanziamento.

Per la restante parte, 100 migliaia di euro, si riferisce alla svalutazione di parte del pegno (costituito presso una banca a garanzia delle fidejussioni concesse) a seguito dell'escussione di una garanzia rilasciata a un cliente estero di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria e che vedeva Snia S.p.A. coobbligata.

La voce "Oneri da attualizzazione" è riferibile al fondo oneri futuri per bonifiche ambientali.

La voce "Interessi su finanziamenti" si riferisce alla quota di interessi calcolata sul finanziamento concesso da Interbanca S.p.A. e recepisce la parte di interessi maturata fino al 31 marzo 2009, conformemente a quanto stabilito a seguito dell'accettazione, da parte della banca, di aderire all'accordo di ristrutturazione del debito di Snia ai sensi dell'art.182 bis L.F.

La voce "Altri oneri" si riferiscono, prevalentemente, a commissioni e spese bancarie.

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Svalutazione di attività finanziarie	0	2.000
Totale oneri finanziari	0	2.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

10 Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 786 migliaia di euro e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Interessi attivi su crediti verso terzi	653	825
Proventi da imprese controllate	72	1.736
Interessi attivi su crediti verso banche	41	51
Altri proventi finanziari	20	2
	786	2.614

La voce "Interessi attivi su crediti verso terzi", ammontante a 653 migliaia di euro, si riferisce, per 633 migliaia di euro, agli interessi maturati sul finanziamento concesso a European Packaging S.a.r.l. (credito interamente svalutato, così come commentato alla nota precedente) e agli interessi attivi maturati sui crediti vantati verso l'Erario per imposte dirette, per 20 migliaia di euro.

I "Proventi da imprese controllate" derivano da operazioni di finanziamento regolate al tasso EURIBOR a un mese maggiorato di uno *spread* dello 0,4%.

Di seguito il dettaglio relativo ai proventi da società controllate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Immobiliare Snia S.r.l.	70	538
M.V.V Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	2	6
Caffaro S.r.l.	0	781
Caffaro Chimica S.r.l.	0	411
Totale proventi da imprese controllate	72	1.736

11 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Il saldo netto della voce esprime oneri per 2.799 migliaia di euro ed è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Ripristino fondo svalutazione Caffaro	-	52.316
Immobiliare SNIA S.r.l.	(2.800)	(3.500)
Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione	-	(10)
Altre partecipazioni	1	(3)
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni	(2.799)	48.803

Il nuovo accordo, siglato il 13 ottobre 2009, tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento ha comportato il trasferimento a Immobiliare Snia S.r.l. dell'onere di bonifica ambientale, ora fissato in massimi 4.800 migliaia di euro. Si è, pertanto, allineato il valore della partecipazione svalutandola per 2.800 migliaia di euro, in quanto si è tenuto anche conto del venir meno di oneri (2.000 migliaia di euro) connessi alla vendita dei terreni di Varedo, precedentemente considerati nella valutazione della partecipazione.

12 Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico ammontano a 55 migliaia di euro e sono così dettagliate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Rilascio Imposte differite	55	(143)
Totale	55	(143)

13 Risultato da attività cessate

Il risultato del periodo esprime oneri per un ammontare di 10 migliaia di euro ed è così dettagliato:



<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Ammortamento fabbricati	(8)	-
Plusvalenza cessione Terreni e Fabbricati Sito Ceriano Laghetto	-	76
Imposte indirette	(2)	-
Totale attività cessate	(2)	76

A seguito delle avanzate trattative per la cessione dei terreni e dei fabbricati di Ceriano Laghetto (MI), ai sensi dell'IFRS 5, si è provveduto a riclassificare tra le attività destinate alla cessione, tutte le componenti economiche afferenti al bene oggetto di cessione.

14 Risultato per azione

Il risultato del periodo 2009 è illustrato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Risultato netto di competenza della Capogruppo	(3.758)	(29.159)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	(3.758)	(29.159)
Numero medio ponderato delle azioni circolazione di Snia S.p.A.	141.578.905	141.578.614
Risultato per azione ordinaria (in euro)	(0,0265)	(0,2060)
Risultato diluito per azione (in euro)	(0,0265)	(0,2060)

Nel calcolo del risultato diluito per azione, non si è tenuto conto delle potenziali azioni ordinarie legate al prestito obbligazionario convertibile, poiché la loro conversione in azioni ordinarie decrementerebbe la perdita per azione derivante dalle ordinarie attività (effetto antidiluitivo). Inoltre, non si è tenuto conto dei *warrant* in quanto il loro esercizio comporterebbe l'emissione di azioni ordinarie ad un prezzo superiore a quello medio delle azioni ordinarie in circolazione.

Stato Patrimoniale

15 Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 121 migliaia di euro e diminuiscono di 268 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Di seguito sono indicati l'ammontare di ciascuna posta e le variazioni intervenute:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Totale
Costo originario	18	330	315	663
Ammortamenti	0	(111)	(163)	(274)
Valore netto al 31 dicembre 2008	18	219	152	389
Aumenti dell'esercizio				
Acquisizioni / produzioni			26	26
Riclassifica fondi amm.to per beni destinati alla vendita		111		111
Ammortamento afferente ai beni usciti dall'attivo			103	103
Diminuzioni dell'esercizio				
Riclassifica beni dell'attivo destinati alla vendita		(330)		(330)
Cessioni			(139)	(139)
Ammortamenti			(39)	(39)
Costo originario	18	0	202	220
Ammortamenti	0	0	(99)	(99)
Valore netto al 13 ottobre 2009	18	0	103	121

La voce altri beni è rappresentata da autovetture, mobili d'ufficio e dotazioni. Non vi sono cespiti o beni gravati da garanzie reali o il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni. L'incremento del periodo si riferisce all'acquisto di automezzi.

A seguito delle avanzate trattative per la cessione dei terreni e dei fabbricati di Ceriano Laghetto (MI), ai sensi dell'IFRS 5, si è provveduto a riclassificare il valore di tale attività tra quelle destinate alla vendita, per un importo, al lordo degli ammortamenti, pari a 219 migliaia di euro.

16 Attività Immateriali

Al 13 ottobre 2009 ammontano a 70 migliaia di euro e si incrementano, rispetto al precedente esercizio 2008, per un valore netto pari 28 migliaia di euro. Si tratta di:

- migliorie su beni di terzi riferite al completamento dei lavori di ristrutturazione effettuati presso la sede legale della società e ammortizzati secondo la durata del contratto: l'ammontare del periodo è pari a 4 migliaia di euro;
- diritti ventennali, acquisiti nel 2009, sui moduli del sistema informativo "FORMULA", utilizzato per la gestione della contabilità: l'ammontare del periodo è pari a 1 migliaia di euro.

Di seguito la composizione della voce:



(dati in migliaia di euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2008	0	42	42
Acquisizioni / produzioni	14	19	33
Ammortamenti	(1)	(4)	(5)
Valore netto al 13 ottobre 2009	13	57	70

17 Partecipazioni

Ammontano, al 13 ottobre 2009, a 60.226 migliaia di euro e diminuiscono per 2.800 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, così come dettagliato nel seguente prospetto:

(dati in migliaia di euro)	in imprese controllate	in imprese collegate	in altre imprese	Totale
Valori al 31 dicembre 2008	62.976	46	4	63.026
Svalutazioni	(2.800)			
Valori al 13 ottobre 2009	60.176	46	4	60.226

Di seguito, il dettaglio delle imprese controllate:

(In migliaia di euro)	Paese	% di possesso	Patrimonio netto (*)	Valore di libro al 13.10.2009	Valore di libro al 31.12.2008
Imprese Controllate					
Immobiliare Snia S.r.l.	Italia	100	12.403	31.748	34.548
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto Srl	Italia	100	2.377	3.125	3.125
Union Derivan S.A.	Spagna	100	17.917	25.303	25.303
Totale partecipazioni imprese controllate				60.176	62.976

(*) Patrimonio netto al 30 giugno 2009 rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalle Società controllate per la predisposizione dei bilanci interni ai fini della redazione del Bilancio di Snia S.p.A.

Caffaro S.r.l. non figura più tra le imprese controllate in quanto, in data 7-8 settembre 2009, il Tribunale di Udine - a seguito del provvedimento n. 72/09 depositato in data 22 luglio 2009 nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al D. Lgs. 270/1999 (c.d. legge "Prodi-bis") aperta in capo alla società Caffaro Chimica S.r.l. e che aveva dichiarato lo stato di insolvenza in estensione di Caffaro S.r.l. - ha dichiarato aperta la procedura di Amministrazione Straordinaria di Caffaro S.r.l. in liquidazione.

Il valore di carico di Union Derivan S.A. risulta superiore alla quota di patrimonio posseduta al 30 giugno 2009 (ultimo dato disponibile alla data della presente Relazione), rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati da Snia S.p.A. (principalmente per gli effetti delle valutazioni a *fair value* in applicazione dell'IFRS3). Sulla base delle prospettive future come risultanti dal Piano Industriale 2009-2011, si ritiene Union Derivan S.A. possa recuperare tale differenza con la redditività futura e, pertanto, non configura una perdita di valore.

Il valore contabile della partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l., pari a 31.748 migliaia di euro, diminuisce di 2.800 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, per effetto della svalutazione operata al fine di recepire gli effetti scaturiti dal nuovo accordo siglato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento, così come già precedentemente descritto.

Il maggior valore d'iscrizione della partecipazione, rispetto al patrimonio netto contabile al 30 giugno 2009 (ultimo dato disponibile alla data della presente Relazione) è supportato dalla scelta della società di destinare alla vendita il patrimonio immobiliare e sulla base di perizie valutative o preliminari di vendita. In tal

senso, nel mese di maggio 2009, è stato eseguito un aggiornamento di perizia, sempre a cura della società CBRE, per il sito di Cesano Maderno (MI), dalla quale è emerso un valore di mercato inferiore a quello d'iscrizione nella società. Pertanto, la società ha proceduto, già al 31 dicembre 2008, a svalutare il bene per allinearne al nuovo valore. Fino alla data della presente relazione, non sono state concluse operazioni di vendita di asset immobiliari. Nel corso del 2009, è stato, invece, realizzato un provento di natura non ricorrente legato all'incasso a titolo definitivo della cauzione versata da Varedo Sud S.r.l. per l'acquisto dell'area di Varedo (MI).

Con riferimento a quest'operazione, il termine del 15 settembre 2009 comunicato al mercato in data 16 giugno 2009 e relativo al pagamento del saldo del prezzo da parte della società Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) per la cessione del complesso immobiliare di Varedo di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., si informa che Varedo Sud S.r.l. ha presentato a Immobiliare Snia S.r.l. una nuova proposta per prorogare ulteriormente tale termine, posticipandolo al 21 dicembre 2009. Snia S.p.A. si riserva di valutare se accettare o no la suddetta proposta.

Si segnala che il valore di carico di M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. risulta superiore alla quota di patrimonio posseduta al 30 giugno 2009 (ultimo dato disponibile alla data della presente Relazione), rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati da Snia S.p.A. per la predisposizione del bilancio consolidato. Alla luce dei plusvalori inespressi dalla società, con particolare riferimento al valore degli immobili, si ritiene che tale differenza non configuri una perdita di valore.

In tal senso si dà evidenza che, in data 2 ottobre 2009, la società ha firmato con un soggetto terzo un contratto preliminare di vendita dell'immobile per un valore di 2,6 milioni di euro, condizionato all'avvenuta omologazione da parte del Tribunale del piano di ristrutturazione del debito di Snia S.p.A. ai sensi dell'articolo 182 bis L.F.

Di seguito, il dettaglio delle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate:

IMPRESE CONTROLLATE (valori in euro)

Denominazione	Costo	Differenze di valore	Valore netto iscritto in bilancio
UNION DERIVAN S.A.			
Esistenza 31/12/2008	25.302.875	-	25.302.875
Esistenza 13/10/2009	25.302.875	-	25.302.875
Immobiliare Snia S.r.l.			
Esistenza 31/12/2008	38.048.160	(3.500.000)	34.548.160
Svalutazione		(2.800.000)	(2.800.000)
Esistenza 13/10/2009	38.048.160	(6.300.000)	31.748.160
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.			
Esistenza 31/12/2008	5.535.287	(2.410.747)	3.124.540
Esistenza 13/10/2009	5.535.287	(2.410.747)	3.124.540
Totale partecipazioni imprese controllate			60.175.575

IMPRESE COLLEGATE (valori in euro)

Denominazione	Costo	Differenze di valore	Valore netto iscritto in bilancio
NOVACETA U.K. Ltd in liquidazione			
Esistenza 31/12/2008	42.302	-	42.302
Esistenza 13/10/2009	42.302	-	42.302
Soirtech S.r.l.			
Esistenza 31/12/2008	4.300	-	4.300
Esistenza 13/10/2009	4.300	-	4.300
Partecipazioni imprese collegate a controllo congiunto			46.602

18 Attività finanziarie

Ammontano a 151 migliaia di euro al 13 ottobre 2009, pressoché invariati rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferiscono a depositi cauzionali.

(dati in migliaia di euro)	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Diversi	151	152
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	151	152

Nella voce sono altresì presenti crediti finanziari interamente svalutati e riferiti a:

- credito verso European Packaging S.a.r.l. di 10.000 migliaia di euro, con scadenza nel 2011, riferito al finanziamento concesso, nel 2002, nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging", oltre a 5.700 migliaia di euro di interessi maturati al 13 ottobre 2009, calcolati al tasso dell'8% annuo. Tale decisione è stata presa sulla base di informazioni raccolte da Snia S.p.A. e dalle quali risulterebbe altamente probabile che il debitore non sia nelle condizioni finanziarie e patrimoniali per far fronte al rimborso del credito. Il credito è concesso in garanzia a favore di BNP Paribas e delle altre banche finanziatrici;
- deposito vincolato, per un importo di 3.500 migliaia di euro, costituito all'inizio del 2006 a garanzia di crediti finanziari vantati da Société Generale nei confronti del Gruppo Nylstar, con riferimento al Master Rescheduling Agreement di Nylstar N.V. Il fallimento in proprio della società italiana Nylstar S.r.l., in data 12 luglio 2007, ha indotto gli amministratori a ritenere probabile il rischio di escussione di tale garanzia e, pertanto, a decidere di svalutare interamente il suddetto credito.

19 Imposte anticipate e differite

Al 13 ottobre 2009, le attività fiscali per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ammontano a 244 migliaia di euro contro un saldo di 189 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Le attività e le passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

Imposte anticipate					
<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Saldo 31 dicembre 2008	Rilevate a conto economico	Rilevate nel Patrimonio netto	Aggregazioni aziendali	Saldo Al 13 ottobre 2009
Benefici fiscali riconosciuti sulle perdite pregresse	259	0	0	0	259
	259	0	0	0	259

Imposte differite					
<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Saldo 31 dicembre 2008	Rilevate a conto economico	Rilevate nel Patrimonio netto	Aggregazioni aziendali	Saldo Al 13 ottobre 2009
Immobili, impianti e macchinari	(70)	55	0	0	(15)
	-70	55	0	0	-15

Le imposte differite passive sono stanziare esclusivamente ai fini Irap e si precisa che non sono stati fatti stanziamenti al 13 ottobre 2009: sono state calcolate sulla quota residua delle plusvalenze realizzate in esercizi precedenti e rateizzate in cinque anni, così come prevede la norma.

Le imposte differite attive si riferiscono alla valorizzazione delle perdite fiscali pregresse per imponibili fiscali che si presume saranno realizzati dalla società Immobiliare Snia S.r.l., anche essa rientrante nel consolidato fiscale nazionale, relativamente alla vendita del sito di Varedo (Mi), potenzialmente prevista a fine 2009.

Si rileva che alla data del 13 ottobre 2009 sono state rilasciate imposte differite a carico dell'esercizio per 55 migliaia di euro.

20 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così composti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Verso clienti	1.170	636
Verso società controllate	1.349	2.013
Totale lordo	2.519	2.649

Crediti verso clienti

Ammontano a 1.170 migliaia di euro e aumentano di 534 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale variazione è stata sostanzialmente determinata dalla perdita di controllo di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., a seguito della loro ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, e conseguentemente delle sue controllate Caffaro Biofuel S.r.l., Undesa Italia S.r.l. e Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione, che ha comportato la riclassificazione dei relativi crediti dalla voce di bilancio "Crediti verso società controllate" alla voce "Crediti verso clienti".

Si ricorda che, nel mese di gennaio 2009, è avvenuto l'incasso del credito, pari a 496 migliaia di euro, sorto con riferimento alla vendita a terzi di una porzione del sito di Ceriano Laghetto (MI).

La valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti commerciali comprende 6.641 migliaia di euro di rettifiche di valore così dettagliate:

Saldo al 31 dicembre 2008	155	0
Riclassifica da altra voce di bilancio Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria	1.980	0
Riclassifica da altra voce di bilancio Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria	429	0
Riclassifica da altra voce di bilancio Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione	3.298	0
Accantonamento Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria	109	
Accantonamento Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria	670	0
Saldo al 13 ottobre 2009	6.641	0

Si precisa che l'accantonamento dell'esercizio fa riferimento alla svalutazione dei crediti verso la Caffaro Chimica S.r.l. in Amministrazione Straordinaria con riferimento ai crediti sorti fino al 19 maggio 2009, data nella quale è stata dichiarata dal Tribunale di Udine l'insolvenza della società e verso la Caffaro S.r.l. in Amministrazione Straordinaria con riferimento ai crediti sorti fino al 22 luglio 2009, data nella quale è stata dichiarata dal Tribunale di Udine l'insolvenza della società.

Tali crediti sono sorti con riferimento a prestazioni che Snia S.p.A. ha dovuto garantire alle due società in forza di previgenti rapporti contrattuali, sui quali si sta procedendo verso la loro risoluzione.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano a 1.349 migliaia di euro e diminuiscono di 664 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. L'esposizione verso ciascuna impresa controllata è riportata nel prospetto che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Immobiliare Snia S.r.l.	579	344
Union Derivan S.A.	400	325
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	370	236
Caffaro Biofuel S.r.l.	-	934
Undesa Italia S.r.l.	-	175
Totale	1.349	2.013

I crediti sono relativi ai servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito della gestione finanziaria, dell'assistenza legale e societaria e sono resi al costo.

I crediti verso le società Caffaro Biofuel S.r.l. e Undesa Italia S.r.l. sono stati riclassificati tra i clienti terzi.

21 Altri crediti

La voce altri crediti, al 13 ottobre 2009, ammonta a 1.868 migliaia di euro e registra un decremento di 122 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. E' così composta:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Crediti Iva	1.601	1.250
Altri crediti verso società controllate	25	25
Altri crediti verso terzi	158	715
Enti diversi	3	0
Verso il personale dipendente	11	0
Risconti attivi	70	0
Totale Altri crediti	1.868	1.990

La voce "Altri crediti verso terzi", pari a 158 migliaia di euro, prevalentemente si riferisce a pagamenti anticipati a professionisti e fornitori, per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura al 13 ottobre 2009.

La voce "Altri crediti verso società controllate", ammontante a 25 migliaia di euro, esprime il credito sorto nei confronti della società M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. la quale ha apportato redditi imponibili, nel 2006, pari all'Ires da versare, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

La valutazione al presunto valore di realizzo comprende 4.159 migliaia di euro di rettifiche di valore, riferiti a:

- crediti derivanti dall'incorporazione della società Sifi S.p.A., avvenuta nel 2001, per 3.389 migliaia di euro (già stanziati in precedenti esercizi);
- credito vantato verso la controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione per 79 migliaia di euro, già stanziato nel 2008;
- altri crediti verso l'Erario per 124 migliaia di euro, stanziati in precedenti esercizi.

Tali crediti sono a oggi ancora ritenuti di dubbia esigibilità.

22 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti sono così composte:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Verso imprese controllate	9.535	9.589
Verso terzi	2.853	3.476
Verso factor	644	646
Totale Altre attività finanziarie	13.032	13.711

I crediti "Verso imprese controllate" sono relativi al saldo di conto corrente che Immobiliare Snia S.r.l. intrattiene con Snia S.p.A. in virtù del servizio di tesoreria centralizzata che la stessa garantisce. I tassi di interesse sono calcolati a valore di mercato (Euribor a un mese maggiorato di uno *spread* dello 0,40%).

La valutazione al presunto valore di realizzo comprende, con riferimento alle due società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, rettifiche di valore rispettivamente di 20.206 migliaia di euro e di 3.900 migliaia di euro, corrispondenti al 100% del valore nominale di tali crediti.

Si precisa inoltre che, a partire dalla messa in liquidazione delle due società, nel mese di gennaio 2009, Snia S.p.A. ha risolto il rapporto di tesoreria centralizzata con Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l.

L'esposizione verso ciascuna impresa controllata è riportata nel seguente prospetto:



<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Immobiliare Snia S.r.l.	9.535	9.466
M.V.V. S.r.l.	0	123
Totale Altre attività finanziarie	9.535	9.589

La voce "Verso terzi" comprende quasi interamente conti bancari vincolati costituiti, principalmente, a garanzia di fidejussioni rilasciate dalle stesse banche (con scadenza entro i prossimi dodici mesi), nell'interesse di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria, a favore sia di clienti, per partecipazioni a gare pubbliche, sia di fornitori a garanzia del buon esito dei pagamenti. Sono altresì comprese somme sottoposte a pegno da parte di terzi creditori. La variazione rispetto al 31 dicembre 2008 consegue allo smobilizzo di parte dei pegni conseguente all'intervenuta scadenza delle fidejussioni oggetto di pegno.

La voce "Verso factor" ammonta, al 31 dicembre 2008, a 644 migliaia di euro. Tale credito si è generato nell'esercizio precedente conseguentemente alla riclassifica dalla voce "Crediti per imposte sul reddito" del credito di 6.543 migliaia di euro nei confronti dell'Erario per Irpeg del 1985, ed esprime il valore residuo dopo la cessione pro soluto effettuata nel corso del 2008 a Unicredit Factoring.

Il *fair value* di tali attività non si discosta significativamente dal valore iscritto in bilancio.

23 Crediti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito risultano così composti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Crediti per imposte dirette esercizi precedenti	1.893	2.302
Crediti per interessi	421	402
Totale Crediti per imposte sul reddito	2.314	2.704

La voce "Crediti per imposte dirette esercizi precedenti" è costituita prevalentemente da crediti Ires risalenti a esercizi precedenti. La variazione, rispetto al 31 dicembre 2008, consegue all'utilizzo del periodo per compensare altri debiti verso l'Erario.

La voce "Crediti per interessi" si riferisce ai crediti maturati alla data del 13 ottobre 2009 su posizioni creditorie accese nei confronti dell'Erario a valere su crediti per imposte dirette rivenienti da esercizi precedenti.

La valutazione al valore presunto di realizzo della voce "Crediti per imposte dirette esercizi precedenti" comprende 202 migliaia di euro di rettifiche di valore, invariate rispetto al 31 dicembre 2008.

24 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include le disponibilità temporanee verso banche per 419 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2008, le disponibilità ammontavano complessivamente a 4.947 migliaia di euro.

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Disponibilità bancarie	87	4.945
Cassa assegni	330	0
Giacenze di cassa	2	2
Totale Disponibilità liquide	419	4.947

Il rischio di credito correlato alla voce di bilancio è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da istituti di credito di primaria rilevanza nazionale.

Per maggiori informazioni in merito alla situazione finanziaria della società, si rinvia al Rendiconto finanziario per maggiori dettagli.

25 Attività destinate alla vendita

Al 30 giugno 2009, a seguito delle avanzate trattative per la cessione dei terreni e dei fabbricati di Ceriano Laghetto (MI), ai sensi dell'IFRS 5, si è provveduto a riclassificare il valore di tale attività tra quelle destinate alla vendita, per un importo netto di 211 migliaia di euro. Tali beni, per un valore lordo di 219 migliaia di euro, sono stati ammortizzati fino alla data del 30 giugno 2009 per un totale di 8 migliaia di euro.

26 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto, al 13 ottobre 2009, ammonta a 2.398 migliaia di euro e diminuisce di 3.758 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale variazione è da ricondursi alla perdita conseguita fino al 13 ottobre 2009.

La composizione e i movimenti del Patrimonio netto sono riportati nel seguente prospetto:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale emesso	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azionisti c/ aumento capitale	Altre riserve	Costi aumento Capitale sociale	Utile/(perdite) a nuovo	Utile (perdita) netta	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2007	51.710	-	-	3	(718)	(2.604)	-	(13.023)	35.369
Rinvio a nuovo delle perdite pregresse delibera 24.06.2008							(13.023)	13.023	-
Incrementi:									
- da conversione prestito obbligazionario	1								1
- da esercizio warrant	3			(3)					-
Utili/Perdite attuariali					(18)				(18)
- Fair value strumenti finanziari					(37)				(37)
Utile (perdita) netta periodo 2008								(29.159)	(29.159)
Saldi al 31 dicembre 2008	51.714	-	-	-	(773)	(2.604)	(13.023)	(29.159)	6.156
Rinvio a nuovo delle perdite pregresse delibera 30.06.2009							(29.159)	29.159	-
- Fair value strumenti finanziari									0
Utile (perdita) netta periodo 2009								(3.758)	(3.758)
Saldi al 13 ottobre 2009	51.714	-	-	-	(773)	(2.604)	(42.182)	(3.758)	2.398

Possibilità di utilizzazione

A-B-C

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



Al 13 ottobre 2009 il capitale sociale interamente versato ammonta a 51.714.627,25 ed è composto da sole azioni ordinarie prive di valore nominale: ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Le "Altre riserve" esprimono, al 13 ottobre 2009, il valore negativo di 773 migliaia di euro e accolgono la variazione della riserva legata alle obbligazioni convertibili e/o gli utili e le perdite iscritte direttamente a patrimonio netto quali le risultanze attuariali legate al TFR e la valutazione al *fair value* di strumenti finanziari.

Le perdite a nuovo ammontano a 42.182 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 consegue alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2009 la quale ha approvato il rinvio a nuovo delle perdite generate nell'esercizio 2008.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2006 e il numero delle azioni in circolazione al 13 ottobre 2009 e il relativo capitale sociale:

	Numero azioni ordinarie	Capitale (valori in euro)
Capitale al 31 dicembre 2006	60.477.339	96.089.413
Copertura perdita 2006		(30.679.424)
Altre riserve		3.877.246
Utile (perdite a nuovo)		(68.831.521)
Conversione prestito obbligazionario	10.252.418	8.714.555
Esercizio warrant	16.523	41.309
Aumento capitale sociale 2007	70.830.453	42.498.272
Totale al 31 dicembre 2007	141.576.733	51.709.849
Esercizio warrant	1.777	4.312
Conversione prestito obbligazionario	395	466
Totale al 13 ottobre 2009	141.578.905	51.714.627

27 Passività finanziarie

Si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Società nel giugno 2005, sottoscritto per un ammontare complessivo di n. 236.046.930 obbligazioni del valore di 0,17 euro ciascuna, per un totale di 40.128 migliaia di euro (al lordo di costi di emissione per 260 migliaia di euro), scadenza 31 dicembre 2010, cedola annuale 3% a partire dal 31 dicembre 2006.

Il valore nominale in circolazione al 13 ottobre 2009 è pari a 20.141 migliaia di euro.

Il valore di iscrizione al 13 ottobre 2009 è pari a 19.535 migliaia di euro. Tale valore è stato calcolato come il valore attuale dei pagamenti futuri per interessi e quota capitale alla data di rimborso, attualizzato a un tasso applicabile a passività similari prive della componente di patrimonio (diritto di conversione) pari al 5,86%.

Il *fair value* non si discosta significativamente dal valore contabile iscritto in bilancio.

Si precisa che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad advisor esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. che coinvolge anche il prestito obbligazionario. Il rimborso dello stesso dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

28 Trattamento di fine rapporto lavoro

La voce riflette l'indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della loro vita lavorativa e liquidata dalla società al momento dell'uscita del dipendente; in presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Al 13 ottobre 2009 ammontano a 154 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 13 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

I movimenti del fondo sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Saldo iniziale	142	326
Accantonamenti	83	11
Oneri finanziari	0	6
Utilizzi	(11)	(237)
Riclassifiche e trasferimenti	(59)	17
Perdite (Utili) attuariali	0	19
Totale Trattamento di fine rapporto lavoro	155	142

Nel caso di piani a benefici definiti (Benefici successivi al rapporto di lavoro), la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono imputati direttamente al patrimonio netto, in apposita riserva.

La componente di "Perdite/(Utili)" attuariali è iscritta con contropartita a patrimonio netto.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere, sono di seguito riportate:

	13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
<i>proiezione degli incrementi retributivi futuri</i>		
<i>proiezione della rotazione del personale futura</i>	3%	3%
<i>tasso di sconto utilizzato</i>	4,5%	4,5%
<i>tasso di incremento del costo della vita</i>	2,7%	2,7%

29 Fondi

La movimentazione e la composizione dei fondi al 13 ottobre 2009 è la seguente:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Oneri per bonifiche	Per imposte	Vari	Totale fondi
Saldi al 31 dicembre 2008	7.678	328	37.207	45.213
Riclassifica ad altre voci di bilancio				0
Accantonamenti			5.233	5.233
Utilizzi / Proventizzazioni	(7.690)		(961)	(8.651)
Attualizzazione	12			12
Saldi al 13 ottobre 2009	0	328	41.479	41.807
Corrente	0	0	37.229	37.229
Non Corrente	0	328	4.250	4.578
Totale	0	328	41.479	41.807

La voce **“Oneri per bonifiche”** si riferisce all’attività di bonifica ambientale di terreni di proprietà Nylstar S.r.l. in fallimento per le quali Snia è contrattualmente responsabile. Nel corso del periodo si sono registrati utilizzi per 459 migliaia di euro e, alla data della presente relazione, il fondo è stato interamente proventizzato. Tale fondo era stato stanziato a garanzia degli oneri futuri per bonifica dei siti di proprietà di Nylstar S.r.l. in fallimento per i quali Snia S.p.A. era contrattualmente obbligata. Il nuovo accordo firmato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento il 13 ottobre 2009, ha rivisto al ribasso l’entità degli oneri di bonifica e li ha posti interamente a capo di Immobiliare Snia S.r.l., nell’ambito dell’operazione che andrà a disciplinare il riscadenziamento del debito per mezzo dell’articolo 182 bis L.F. Ciò ha consentito, quindi, ha Snia S.p.A. di poter rilasciare interamente il residuo fondo accantonato, al netto degli utilizzi, per un ammontare pari a 7.231 migliaia di euro.

La voce **“Per imposte”** si riferisce al probabile onere, per la sola parte sanzionatoria, relativo a una cartella esattoriale per Irpeg e Irap di esercizi precedenti.

La voce **“Vari”** esprime fondi stanziati a fronte di oneri di diversa natura, e ha subito un incremento di 4.272 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. La voce si compone di:

- rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia S.p.A., nell’interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture, per **15.690** migliaia di euro, di cui 2.408 migliaia accantonati nel corso del 2009 e 861 proventizzati nel 2009 a seguito di rivisitazione della stima;
- rischi di regresso rivenienti dalla responsabilità quale socio unico di Caffaro S.r.l. in Amministrazione Straordinaria per **16.904** migliaia di euro (riconducibili a debiti verso fornitori, fondi per oneri futuri e altri debiti), di cui 2.500 migliaia di euro accantonati nel 2009;
- quota degli oneri futuri di bonifica ambientale, per **6.550** migliaia di euro, dei siti di proprietà di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria che si stima siano di responsabilità di Snia S.p.A., riguardo all’arco temporale nel quale la società ha assunto l’onere riveniente dalla responsabilità illimitata nei confronti della partecipata, accantonati nel precedente esercizio;
- chiamata in garanzia, per **1.100** migliaia di euro, per l’impegno di manleva prestato da Snia S.p.A. in favore di Edison S.p.A. a seguito della definizione del procedimento penale con la Provincia autonoma di Trento degli eventi franosi relativi alla manutenzione di una galleria delle ex centrali idroelettriche, di cui 100 migliaia di euro proventizzati nel 2009 a seguito di rivisitazione della stima;
- cause legali con ex dipendenti per **1.235** migliaia di euro, di cui 325 stanziati nel 2009.

30 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori ammontano, al 13 ottobre 2009, a 6.136 migliaia di euro e sono così ripartiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Verso fornitori	6.100	6.848
Verso società controllate	36	546
Totale Debiti commerciali	6.136	7.394

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*. Non sono presenti importi in valuta.

Debiti verso fornitori esigibili entro l’esercizio successivo

Ammontano al 13 ottobre 2009 a 6.100 migliaia di euro, in diminuzione di 748 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. L’ammontare dei debiti si riferisce a prestazioni professionali ricevute in ambito legale, fiscale e *finance*; sono altresì compresi debiti per bonifiche ambientali per un valore di circa 2.560 migliaia di euro.

Si ricorda che i debiti verso Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria sono stati riclassificati dalla voce “Verso società controllate” alla presente voce di bilancio a seguito della perdita di

controllo derivante dall'ammissione delle società alla procedura di amministrazione straordinaria avvenuta rispettivamente il 29 giugno 2009 e il 7 settembre 2009.

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. Il rimborso dello stesso e la percentuale di soddisfacimento dei creditori, dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano, al 13 ottobre 2009, a 36 migliaia di euro, in diminuzione di 510 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, e così di seguito dettagliati:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Immobiliare Snia Srl	36	0
Caffaro Srl in amministrazione straordinaria	0	1
MW Meccanico Vittorio Veneto Srl	0	5
Caffaro Chimica Srl in amministrazione straordinaria	0	540
Totale Debiti commerciali	36	546

31 Altri debiti

Al 13 ottobre 2009 ammontano a 3.070 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 1.132 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Debiti diversi verso terzi	1.931	2.918
Sindaci e Amministratori	693	414
Debiti verso ex dipendenti	0	291
Debiti verso il personale	299	244
Erario per ritenute	5	225
Debiti verso enti previdenziali	127	96
Debiti verso società per consolidato fiscale	15	14
Totale Altri debiti	3.070	4.202

La voce "Debiti verso terzi", in diminuzione di 987 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, si compone principalmente di:

- debito verso un fornitore di prodotti finiti di Caffaro Chimica S.r.l., per 643 migliaia di euro, a seguito della garanzia rilasciata da Snia S.p.A. nell'interesse della società al fine di garantire il buon esito dei pagamenti di quest'ultima;
- debito verso il Comune di Storo, per 472 migliaia di euro relativi alla definizione della causa penale per eventi franosi con il Comune di Storo (BS) per l'incidente accorso nel 2000 a una condotta idrica delle centrali idroelettriche, in passato di proprietà del Gruppo;
- debito verso ex società del Gruppo per oneri accessori correlati alla cessione della partecipazione, per 701 migliaia di euro;

32 Altre passività finanziarie

Al 13 ottobre 2009 ammontano a 8.073 migliaia di euro e aumentano di 507 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Sono rappresentate da:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>31 dicembre 2008</i>
Finanziamenti	7.183	7.078
Debiti bancari	411	464
Cedola interessi verso obbligazionisti	479	0
Altri debiti	0	24
Totale Altre passività finanziarie	8.073	7.566

La struttura dei finanziamenti, ammontanti a 7.183 migliaia di euro, e quella dei debiti verso banche, ammontanti a 411 migliaia di euro, è compresa, per tasso di interessi e valuta di indebitamento, alla data della presente situazione patrimoniale, tra il 6% ed il 9%.

Il finanziamento di Interbanca S.p.A., ammontante al 13 ottobre 2009 a 7.183 migliaia di euro, è stato concesso a supporto sia dell'acquisizione della società Union Derivan S.A. sia del potenziamento di mezzi finanziari finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale. Il finanziamento, regolato a un tasso EURIBOR a sei mesi con maggiorazione di 1,50 punti, non è stato rimborsato alla scadenza contrattuale prevista per il 3 dicembre 2008. Tale importo, con l'accettazione di Interbanca, è stato inserito all'interno dell'accordo di ristrutturazione del debito di Snia S.p.A. (art. 182-bis L.F.) per quota capitale e interessi fino alla data del 31 marzo 2009.

Si ricorda, infine, che il finanziamento è garantito dal pegno sul 60% del capitale sociale di Union Derivan S.A.

34 Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Al di fuori delle garanzie prestate dalla/alla Società, non sussistono, alla data della presente situazione patrimoniale, impegni, contenziosi o controversie di natura e dimensioni significative o, comunque, tali da poter generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Le garanzie prestate sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	<i>Al 31 dicembre 2008</i>
Fidejussioni nell'interesse di imprese del Gruppo	4.344	4.344
Altre garanzie nell'interesse del Gruppo	-	2.400
Beni di terzi presso il Gruppo	-	0
Totale Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali	4.344	6.744

Fidejussioni

Al 13 ottobre 2009 ammontano a 4.344 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 2.848 migliaia di euro a fidejussioni rilasciate nell'interesse del Gruppo per obbligazioni di pagamento assunte a favore dell'Amministrazione finanziaria per crediti IVA;
- per 1.298 migliaia di euro alla fidejussione rilasciata a fronte dell'ammenda inflitta a Snia S.p.A. e Caffaro S.r.l. in solido a seguito della decisione della Commissione europea nella causa "Perossido di idrogeno e Perborato di Sodio". Si precisa che, con riferimento a questa garanzia, esiste un pegno di pari importo presso una banca, così come indicato alla nota numero 22.
- per 198 migliaia di euro a una fidejussione rilasciata a un Ente pubblico

34 Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo degli strumenti finanziari: rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso Tale gestione non prevede il ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati di tipo speculativo. Nella presente nota sono fornite informazioni relative all'esposizione della società ai suindicati rischi, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari in corso

Per quanto riguarda Snia S.p.A. sussiste una pretesa erariale per 11.686 migliaia di euro che riguarda l'attività posta in essere nel corso del 1997 da Sorin Biomedica S.p.A., poi incorporata in Snia S.p.A. a far data dal 31 marzo 2000.

Snia S.p.A. non ha stanziato alcun fondo in bilancio, in quanto la Commissione Tributaria Provinciale si è espressa in modo favorevole alla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avanti alla Commissione Tributaria Regionale la quale ha parzialmente accolto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, riducendo l'originaria pretesa all'importo di euro pari a circa 793 migliaia di euro. L'Agenzia delle Entrate ha quindi provveduto a impugnare in Cassazione la parte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale rispetto alla quale era soccombente. Snia S.p.A. si è costituita eccependo, in via preliminare, l'inammissibilità del ricorso, trattandosi, quella impugnata, di sentenza di merito. Ad avviso della società, il rischio di una sentenza di Cassazione che modifichi la sentenza della Commissione Tributaria Regionale è remoto.

Per queste ragioni, invece, la parte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che vedeva Snia S.p.A. soccombente (per 793 migliaia di euro) non è stata impugnata ed è divenuta definitiva. Ne è conseguita l'iscrizione a ruolo per 793 migliaia di euro e la conseguente impugnativa di Snia S.p.A. per avere diritto alla compensazione dell'imposta dovuta nell'anno contestato con quella dell'anno successivo. La Commissione ha accolto l'istanza di sospensione della cartella e ha rinviato l'udienza di merito per la fine di ottobre 2009. Snia S.p.A. ha valutato il rischio nella sola componente di sanzione stanziando a bilancio un fondo pari a 327 migliaia di euro che rappresenta l'importo massimo della richiesta a tale titolo.

Si segnala altresì, sempre per Snia S.p.A., l'esistenza di ulteriore contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate di Velletri (RM) per INVIM dell'importo complessivo di euro 1.948 migliaia di euro. La società ha ritenuto il rischio remoto essendo la pretesa avanzata successiva ai termini di prescrizione del credito stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui la società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento dei necessari mezzi finanziari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie. Alla data della presente Relazione, la società dispone di limitata liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di assenza, sostanzialmente, di linee di credito immediatamente utilizzabili, concesse da una istituzioni bancarie italiane.

Snia S.p.A. ha affidato un incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che includono debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A., debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. I creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma.

In data 2 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., in merito al proponendo aumento di Capitale Sociale a pagamento della Società da offrirsi in opzione agli Azionisti fino ad un massimo di euro 10 milioni, ha preso atto che gli impegni, ad oggi rilasciati da un Azionista e da investitori terzi, per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione e di quanto eventualmente inoptato, hanno raggiunto l'importo complessivo di euro 2.030.000,00.

E' stato inoltre perfezionato il contratto preliminare per la cessione del complesso immobiliare di Vittorio Veneto (TV) di proprietà della controllata MVV Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. per un importo pari a euro 2,6 milioni.

La Società, inoltre, ha sottoscritto il contratto preliminare per la cessione della controllata Immobiliare Snia S.r.l., o di una nuova società derivante dalla scissione della stessa con all'attivo i cespiti posseduti ad esclusione dei due asset costituiti dai complessi immobiliari di Cesano Maderno e Varedo, già destinati alla soddisfazione dei creditori aderenti al piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

La positiva conclusione dell'alienazione della società Immobiliare Snia S.r.l. nei suddetti termini, unitamente alla cessione della società M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. o dei cespiti di sua proprietà, e le garanzie ricevute per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, il cui buon esito risulta ancora incerto, sarebbero sufficienti per il proseguo della procedura dell'art. 182 bis L.F.

Le caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate rispettivamente nelle note n.32, 18 e 22 e 27 relative rispettivamente alle disponibilità liquide, ai debiti verso gli obbligazionisti e verso le banche.

Per le informazioni relative alla *maturity analysis* dei debiti finanziari si rinvia alla nota 32.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società alle variazioni dei tassi d'interesse è relativa principalmente alle disponibilità liquide e ai debiti verso istituti di credito.

La società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito, sia a breve sia a medio lungo. Per quest'ultimo, le passività finanziarie sono regolate a tassi fissi mentre per la parte a breve, le passività sono rappresentate dall'utilizzo delle linee di fido concesse dal sistema bancario, e regolate a tassi d'interesse di mercato variabili. Si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi d'interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società. La società ha posto in essere rapporti di credito sostanzialmente all'interno del Gruppo e, a fine esercizio, il rischio è rappresentato dai crediti vantati verso le società in liquidazione e amministrazione straordinaria che si è ritenuto prudenzialmente di rettificare per l'ammontare del loro valore nominale. Esistono anche rapporti di credito con Caffaro Biofuel S.r.l. che, al momento, si ritengono essere ancora esigibili ma che tuttavia possono costituire un rischio possibile.

Le attività finanziarie, che espongono la Società al rischio di credito, includono solo le disponibilità liquide. Le controparti coinvolte sono primari istituti di credito.

Alla data di bilancio non vi sono significative concentrazioni di credito, né vi sono significative concentrazioni dei rischi per aree geografiche. La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile iscritto in bilancio di ciascuna attività finanziaria.

Informativa relativa ad ambiente e personale

Personale

Non si registrano significativi fatti di rilievo in merito alla gestione del personale. Il numero medio dei dipendenti è pari a 14 unità (invariate rispetto al 31 dicembre 2008). Nel corso del periodo non si sono verificati incidenti sul lavoro.

Ambiente:

Per quanto attiene alle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., e di cui Snia S.p.A. è stato socio illimitatamente responsabile dal 2000 al febbraio 2009, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno congiuntamente avviato, nel corso del primo semestre 2009, una serrata trattativa, con gli enti competenti,



finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali di Caffaro S.r.l., proponendo al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009. il quale, in data 5 maggio 2009, si è espresso negativamente rimanendo però assolutamente disponibile a esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico. In tal senso, l'attività è proseguita nel corso di questi mesi subendo un rallentamento, dalla fine di giugno, dovuto all'ammissione delle società Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l. alla procedura di amministrazione straordinaria.

A oggi la società si sta attivando per studiare nuove proposte, il cui esito rimane incerto.

Si ricorda che, in assenza di un accordo transattivo col Ministero dell'Ambiente, qualora il danno ambientale fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico, e conseguentemente per la propria parte in Snia S.p.A., dagli esiti difficilmente prevedibili.

35 Operazioni con parti correlate

Snia S.p.A. ha svolto nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

I servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore normale di mercato.

Conto economico

Controparte (in migliaia di euro)	Ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi		Costi per acquisto e prestazioni di servizi e godimento beni di terzi		Interessi attivi e proventi diversi	
	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008
Caffaro Chimica Srl in Amministrazione Straordinaria		1.436				411
Caffaro Biofuel Srl		12				
Undesa italia Srl		125				
Union Derivan	99	125				
Pluriservizi Nord Est in liquidazione Caffaro Srl in Amministrazione Straordinaria		327				781
MVV Srl	155	182			1	6
Immobiliare SNIA Srl	210	254	24	30	70	538
Totale Imprese del Gruppo	463	2.461	24	30	72	1.735
Totale voce di bilancio	884	3.960	2.437	5.091	786	2.613
Incidenza % sulla voce di bilancio	52%	62%	1%	1%	9%	66%

Di seguito, i rapporti di credito e debito verso società del Gruppo:

Stato patrimoniale

Controparte (in migliaia di euro)	Crediti Commerciali		Debiti Commerciali		Altri Crediti		Altri Debiti	
	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008
Caffaro Chimica Srl in Amministrazione Straordinaria				540				
Caffaro Biofuel Srl		934						
Undesa italia Srl		175						
Union Derivan	414	325						
Pluriservizi Nord Est in liquidazione Caffaro Srl in Amministrazione Straordinaria								194
MVV Srl	369	235	-	5		123		
Immobiliare SNIA Srl	581	344	-	36	9.536	9.466		
Consolidato Iva							1.238	9.832
Consolidato Ires					25	25	3	15
Totale Imprese del Gruppo	1.364	2.013	-	36	5	9.560	1.241	10.041
Totale voce di bilancio	2.519	2.649	6.136	7.394	13.032	13.710	1.868	11.678
Incidenza % sulla voce di bilancio	54%	76%	-1%	0%	73%	70%	66%	86%



Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2007 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Milano, 14 ottobre 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore delegato

Antonio Onorato



Appendice I alla situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009

IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
UNION DERIVAN S.A.	Viladecans (Barcellona-Spagna)					
Esistenza 31/12/2008			n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Esistenza 13/10/2009		Euro	4.647.567	3,01	100	1.546.580
IMMOBILIARE SNIA S.r.l.	Milano					
Esistenza 31/12/2008		Euro	25.048.160	25.048.160	100	1
Esistenza 13/10/2009		Euro	25.048.160	25.048.160	100	1
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	Milano					
Esistenza 31/12/2008		Euro	270.400	270.400	100	1
Esistenza 13/10/2009		Euro	270.400	270.400	100	1

IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
NOVACETA U.K. Ltd in liquidazione	Spondon Derby (GB)					
Esistenza 31/12/2008		LST	38.433.394	1	50	19.216.697
Esistenza 13/10/2009		Euro	38.433.394	1	50	19.216.697
Soirtech Srl Soil Remediation Technology	Pordenone (PN)					
Esistenza 31/12/2008		Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Esistenza 13/10/2009		Euro	10.000	1,00	43	4.300

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
ANTICHE FONTI DI COTTORELLA S.p.A.	Rieti					
Esistenza 31/12/2008		Euro	1.260.000	0,20	0,002	182
Esistenza 13/10/2009		Euro	1.260.000	0,20	0,002	182
ISTITUTO IMMOBILIARE DI CATANIA ISTICA S.r.l.	Catania					
Esistenza 31/12/2008		Euro	6.200.000	3,10	0,018	1.121
Esistenza 13/10/2009		Euro	6.200.000	3,10	0,018	1.121
SAPI IMMOBILIARE S.r.l.	Padova					
Esistenza 31/12/2008		Euro	2.705.132	1020,00	50	1
Esistenza 13/10/2009		Euro	6.000	1.020,00	50	1
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	Milano					
Esistenza 31/12/2008		Euro	4.264.000	0,52	0,082	8.200
Esistenza 13/10/2009		Euro	4.264.000	0,52	0,082	8.200
ASSOCAAF S.p.A.	Milano					
Esistenza 31/12/2008		Euro	166.000	0,52	50	5
Esistenza 13/10/2009		Euro	6.000	0,52	50	5
CESAP S.r.l. Consortile	Zingonia (BG)					
Esistenza 31/12/2008		Euro	97.500	260,00	40	1
Esistenza 13/10/2009		Euro	97.500	260,00	40	1

Attestazione ai sensi dell'art.154-bis, comma 2 del D.Lgs. n.158/1998

I sottoscritti Antonio Onorato, in qualità di Amministratore Delegato, e Angelo Migotti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Snia S.p.A., dichiarano, ai sensi del comma 2 art.154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 14 ottobre 2009

L'Amministratore Delegato

Antonio Onorato



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Angelo Migotti



SNIA S.p.A.

Sede Legale in Via Federico Confalonieri 29 – Milano
Iscritta al Registro Imprese di Milano, C.F. e Partita IVA n.00736220153

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

sulla situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 di Snia s.p.a. redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'art.74 del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria ai sensi dell'articolo 2446 e 2447 del Codice Civile per deliberare circa i provvedimenti da assumere a fronte delle perdite risultanti dalla Situazione Patrimoniale della Vostra Società che, al 13 ottobre 2009, ammontano, complessivamente, ad Euro 45.939.403 a fronte di un capitale sociale di Euro 51.714.380 ed a riserve negative per € 3.377.061, integrando così la fattispecie prevista dall'art.2446 cod.civ..

Siete inoltre convocati in sede ordinaria per deliberare in ordine all'integrazione del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di amministrazione in data 27 agosto 2009 ha esaminato la situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2009 dalla quale emergeva un patrimonio netto negativo di € 258.305, rendendosi applicabile il disposto dell'art.2447 cod.civ.; il Consiglio ha quindi provveduto a convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti per il prossimo 23 ottobre 2009, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 ottobre ed in terza convocazione per il giorno 27 ottobre 2009.

Il Consiglio di amministrazione si era comunque riservato fin da allora di esaminare una nuova situazione patrimoniale che si sarebbe potuta determinare in conseguenza del verificarsi di fatti nuovi. A seguito del verificarsi di tali fatti, in data 14 ottobre 2009 il Consiglio ha approvato la nuova situazione patrimoniale

alla data del 13 ottobre da cui emerge un patrimonio netto di € 2.398.163, sì che è venuta meno la condizione prevista dall'art.2447 cod.civ.. Permane peraltro la situazione prevista dall'art.2446 cod.civ.

Il Consiglio vi ha illustrato l'evolversi della situazione e le motivazioni che hanno reso necessaria l'approvazione di una nuova situazione patrimoniale a data aggiornata; in particolare il Consiglio evidenzia che la società ha raggiunto un accordo con la curatela di Nylstar che prevede la riduzione del limite massimo degli oneri di bonifica dei terreni di proprietà di Nylstar nonché il trasferimento degli stessi oneri a carico di Immobiliare Snia s.r.l..

Tale accordo ha consentito di evidenziare l'insussistenza di passività esposte in fondi accantonati in precedenti esercizi per € 7,2 milioni per gli stimati oneri di bonifica di terreni Nylstar. A fronte della rilevazione dell'insussistenza di detta passività ed al trasferimento a Immobiliare Snia s.r.l. dell'onere relativo, ora fissato in massimi € 4,8 milioni, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in Immobiliare Snia per € 2,8 milioni, tenendo anche conto del venir meno di oneri (€ 2 milioni) connessi alla vendita dei terreni di Varedo e precedentemente considerati nella valutazione della partecipazione.

Il Collegio Sindacale, esaminata la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e la situazione patrimoniale ed economica alla data del 13 ottobre 2009 ad essa allegata, rileva, in sintesi, quanto segue:

Capitale Sociale:	Euro 51,7 milioni;
Riserve negative	Euro 3,4 milioni
Perdite portate a nuovo da precedenti esercizi:	Euro 42,2 milioni;
Perdita del periodo 1° gennaio – 13 ottobre 2009:	Euro 3,8 milioni;
Perdite complessive,	Euro 45,9 milioni;
Patrimonio netto complessivo	Euro 2,4 milioni



Il Collegio Sindacale quindi, dato atto che la situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 evidenzia un patrimonio netto positivo, in ossequio a quanto richiesto dall'Art. 2446 del Codice Civile, rappresenta qui di seguito all'Assemblea degli Azionisti di SNIA S.p.A. le proprie

osservazioni

alla Situazione Patrimoniale ed Economica al 13 ottobre 2009 ed alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione che l'accompagna.

Per completezza di informazione riteniamo opportuno rinviarvi anche alla relazione del Collegio sindacale al bilancio 2008 ed alle osservazioni all'assemblea del 24 marzo 2009 che ha deliberato ai sensi dell'art.2446 cod.civ. sulla situazione patrimoniale al 31.12.2008.

Premettiamo che la situazione patrimoniale ed i documenti sottoposti al vostro esame non sono stati oggetto di controllo da parte dell'organo di revisione.

Tali documenti sono stati redatti dall'organo amministrativo nell'ottica della continuità aziendale, anche se, ad oggi, non è stato redatto ed approvato un nuovo piano industriale che tenga conto della mutata composizione del gruppo e del mutato perimetro di attività nonché dell'evoluzione della situazione; la mancanza del nuovo piano non consente di verificare la permanenza dei requisiti per la continuità aziendale. Rispetto a quanto riferitovi nella relazione al bilancio 2008 e nelle osservazioni all'assemblea del 24 marzo 2009 vi è stato un progressivo deterioramento della situazione ed è venuta meno la possibilità di raggiungere attualmente un accordo di programma con il Ministero dell'ambiente; il Consiglio ha quindi ritenuto di iniziare un piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art.182 bis L.F. e di richiedere un aumento del capitale sociale al fine di poter proseguire l'attività e di poter iniziare il rilancio della società.

In ogni caso nell'immediato la continuità aziendale può essere garantita:

1. dall'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti proposto ai sensi dell'art.182 bis L.F. e dal conseguente esdebitamento della società con le modalità previste dal piano stesso; ad oggi risultano sottoscritti accordi preliminari con creditori della società in numero tale da consentire l'approvazione della proposta. Sono anche state poste in essere attività che dovrebbero consentire il reperimento, nei termini necessari, dei mezzi finanziari per il soddisfacimento dei creditori non aderenti al piano di ristrutturazione dei debiti. Entro breve termine la fattibilità del piano dovrà essere sottoposta ad asseverazione al fine di dare inizio alla procedura di omologazione.
2. il reperimento di nuove risorse finanziarie, destinate in parte al soddisfacimento dei creditori non aderenti al piano di ristrutturazione dei debiti, alla copertura delle spese correnti e per il residuo ai necessari investimenti per lo sviluppo.

Il progressivo deterioramento della situazione patrimoniale e finanziaria della società rende indifferibile il raggiungimento dei detti obiettivi, in mancanza dei quali verrebbe immediatamente meno la possibilità di proseguire l'attività.

Una volta risanata la società e poste le basi per la definizione di un nuovo piano industriale sarà anche necessario raggiungere un accordo con il Ministero dell'Ambiente che risolva definitivamente le problematiche ambientali relative ai siti industriali, i cui oneri potrebbero essere posti a carico di Snia. In tema vi rinviamo a quanto riferito dal Consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione nonché in precedenti occasioni.

Allo stato, tenuto anche conto che la situazione patrimoniale al 13.10.2009 non è stata assoggettata a revisione o controllo da parte del soggetto incaricato del

controllo contabile, il Collegio non ha elementi per esprimere un giudizio sulla fondatezza e sulla congruità della valutazioni effettuate.

Il Collegio Sindacale prende atto della proposta di delibera all'assemblea formulata dal Consiglio d'Amministrazione ed in particolare della proposta di ripianamento delle perdite evidenziate dal bilancio nonché della proposta di aumento del capitale sociale per un massimo di € 10 milioni. Il Collegio non può che essere favorevole alla proposta di aumento del capitale sociale, in assenza del quale dovrebbero essere assunte diverse decisioni.

Secondo la situazione patrimoniale sottopostavi dagli amministratori è invece venuta meno la condizione di cui all'art.2447 cod.civ. e quindi non vi è più da deliberare sull'eventuale messa in liquidazione della società.

Milano, 14 ottobre 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Pierangelo Lo Maglio



Cesare Piovene



Stefania Bettoni

